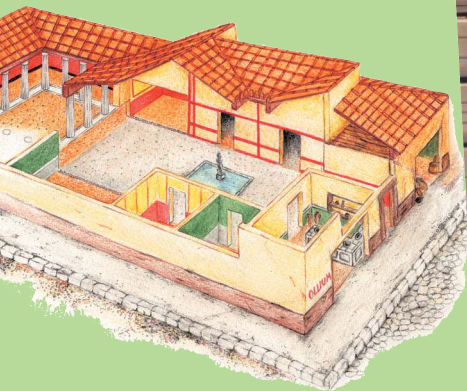


EDIZIONI GIACCHÉ

LIBRI FOTOGRAFICI
STORIA - ARTE
GUIDE - CUCINA





SPLENDIDE CINQUE TERRE

Fotografie di Mauro Fioravanti

Riomaggiore ci coglie nel pieno sole del meriggio, con le sue case sulla roccia che il crepuscolo avvolge in un tenero abbraccio di luce rosata. Uno splendido gruppo di barche si affianca alla palazzata, vedute serali e notturne del borgo dal mare ci rapiscono. Incantevole e suggestiva, quasi indescrivibile è la bellezza di Manarola, sulla rupe circondata dal mare; in basso la piccola baia per l'approdo, frangiflutti roccioso a difesa dalle mareggiate.

Corniglia è gaia e invita a percorrere le scalinate di pietra o i tipici "carugi". È straordinario, visto dall'alto, il tracciato dei muretti a secco costruiti dai contadini nella loro centenaria opera

paziente. Impossibile non incantarsi davanti alla bellezza di Vernazza: il porticciolo col mare, la chiesa e la palazzata tinteggiata con colori chiari, dal bianco al rosa. Ma se il cielo si ricopre di nuvole, il mare cambia e si scatenano le mareggiate...

Nella calma troviamo Monterosso, con le spiagge e il borgo antico, accogliente. Lo scoglio un tempo pericoloso del Malpasso, oggi uno dei simboli più amati, come l'antica Torre Aurora, che fu baluardo a difesa dalle aggressioni saracene.



2017, pagg. 80, f.to 24 x 16,5 fotografico a colori, ISBN: 9788863820843 Prezzo euro 14,90

PASSEGGIATE ROMANTICHE NELLE CINQUE TERRE

Romantic Walks in the Cinque Terre
Romantische Streifzüge durch die Cinque Terre

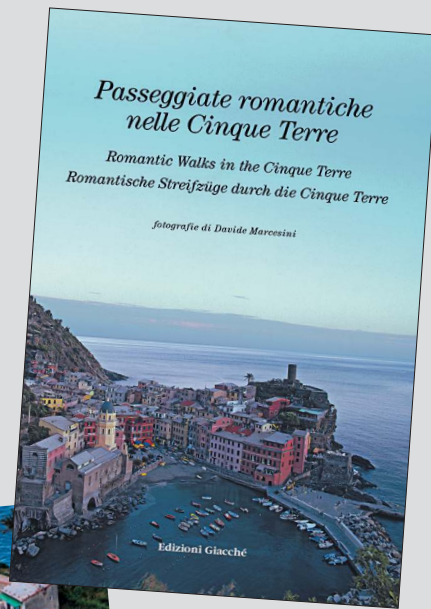
Testi italiani di Telemaco Signorini, Eugenio Montale, Piero Gadda Conti, Ettore Cozzani

traduzione tedesca di Angelika Leupold e Ingrid Furrer
traduzione inglese di Claire Marie O'Neil

Fotografie di Davide Marcesini

Gli angoli più belli, i sentieri e i borghi di Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore.

Le splendide Cinque Terre rilette attraverso la poesia di Telemaco Signorini, Eugenio Montale, Piero Gadda Conti e Ettore Cozzani.



2004, pagg. 80, f.to 24 x 34 fotografico a colori, cartonato, ISBN: 9788886999670 Prezzo euro 34,00

*Viaggio romantico
a Porto Venere*
con George Sand nel Golfo dei Poeti

fotografie di Davide Marcesini

**VIAGGIO ROMANTICO A PORTO VENERE
con George Sand nel Golfo dei Poeti**

*Testi di George Sand in francese
traduzione italiana e inglese*

Fotografie di Davide Marcesini

I percorsi da La Spezia al Golfo, dalle Isole a Porto Venere, sulle orme della scrittrice francese George Sand che soggiornò nel golfo e qui ambientò la bellissima storia d'amore tra Thérèse e Laurent...

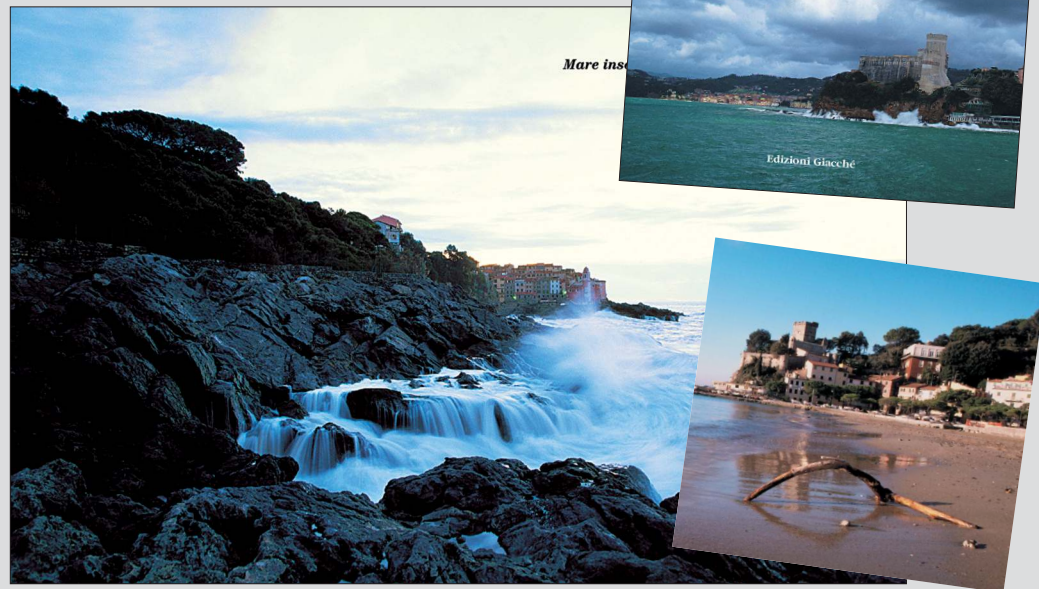


**ITINERARI ROMANTICI NEL GOLFO
DEI POETI**

*Testi inglesi con traduzione italiana di:
Percy B. Shelley, Mary Shelley, George Byron,
David H. Lawrence, Virginia Woolf,
Charles Dickens, Henry James*

Fotografie di Davide Marcesini

Da Lerici a San Terenzo, da Fiascherino a La Spezia, da Tellaro a Porto Venere, da Ameglia a Viareggio sulle orme dei grandi poeti e narratori inglesi dell''800-'900 che soggiornarono nel golfo.



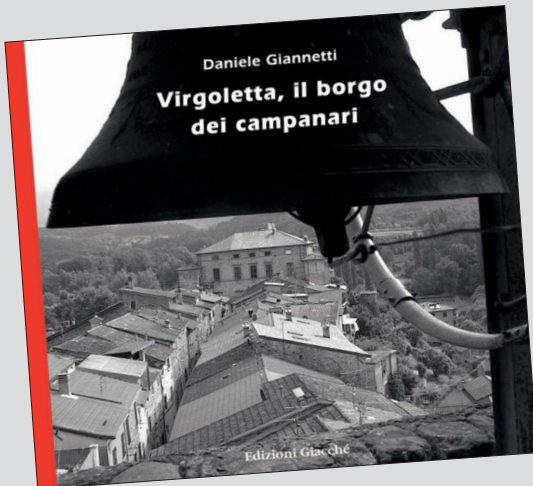
*Itinerari romantici
nel Golfo dei Poeti*

*testi di George G. Byron, Percy B. e Mary Shelley,
Charles Dickens, Henry James, Virginia Woolf,
Frieda e David H. Lawrence*

fotografie di Davide Marcesini

Mare ins...

Edizioni Giacche



VIRGOLETTA, IL BORGO DEI CAMPANARI

foto di Daniele Giannetti

Viaggio in Lunigiana, nel borgo di Virgoletta, dove ancora si suonano le campane a mano, con un repertorio tutto particolare. «Cinque tasti, cinque campane, cinque note e, dunque, cinque campanari! Niente alta tecnologia, niente elettronica, ma solo meccanica», precisa il fotografo Daniele Giannetti, che in questo libro ha racchiuso i sorrisi, i paesaggi e le antiche pietre di Virgoletta.



Le fontane di Virgoletta note per le proprietà depurative dell'acqua.

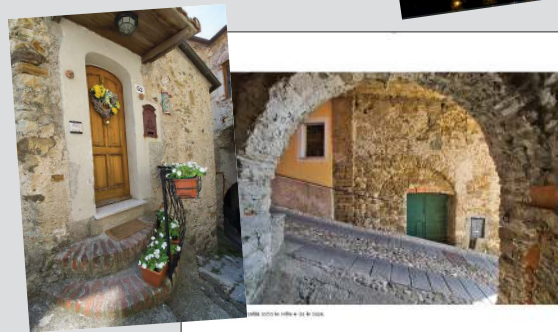


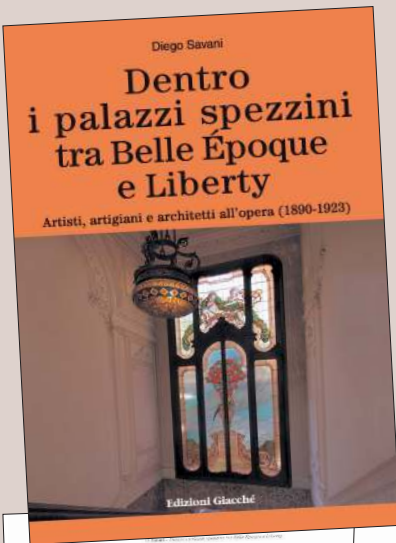
VEZZANO LIGURE

“... dove il paesaggio si apre d'un colpo, immenso come una favola” (M. Tobino)

Fotografie di Mauro Fioravanti

Il nuovo libro fotografico di Mauro Fioravanti ritrae il borgo di Vezzano Ligure, nelle diverse stagioni e colori. Un borgo composto da due insediamenti, Inferiore e Superiore, ricchi di storia, le cui pietre antiche ci parlano ancora oggi. Per lo scrittore Mario Tobino è il paese delle «ripidissime scale incavate nella collina» da percorrere «tra quei sali e scendi che è tutta Vezzano», ma anche romantico borgo sotto la neve, con le case in pietra costruite sulla roccia, con i suoi passaggi voltati da scoprire dietro gli angoli più nascosti. Un viaggio incantato tra i "carobbi" e le piazze, tra le testimonianze del passato dalla torre esagonale al castello, alle mura difensive che guardano la valle. Questo è Vezzano.





DENTRO I PALAZZI SPEZZINI TRA BELLE ÉPOQUE E LIBERTY

Artisti, artigiani e architetti
all'opera (1890-1923)
di **Diego Savani**

Ferri battuti ed elementi in ghisa, affreschi e decorazioni parietali, ebanisterie e intagli, sculture, bassorilievi e decorazioni musive. Gli artigiani che lavorarono in città nel periodo che va dalla Belle Époque alla piena fioritura del Liberty, erano spesso «veri maestri del loro tempo e della loro Arte» e contribuirono a creare «un'edilizia di qualità che ancor oggi ammiriamo».



A partire dai Regolamenti d'Ornato e dagli insegnamenti della Regia Scuola di Arti e Mestieri, entriamo nel mondo degli artisti-artigiani di fine Ottocento, uniti in corporazioni come la Società dei pittori, decoratori e verniciatori o la Mutuo Soccorso degli ebanisti e intagliatori, in una città dal clima culturale vivace, in cui troviamo artisti di fama come Alessandro Mazzucotelli, autore di autentici capolavori custoditi nella villa Ceretti Marmorini - oggi sede del Conservatorio musicale - di cui il libro raccoglie anche una serie di disegni inediti.

PER LE ANTICHE MULATTIERE DELLA SPEZIA

Lungo i percorsi collinari tra borghi, pievi santuari, ville storiche, grotte e fortificazioni

di **Roberto Venturini**

Le mulattiere, che questo libro ci invita a riscoprire, sono percorsi immersi nel verde, un tempo «strade di servizio» per contadini, viandanti e operai. Lastricate «a gradoni in acciottolato di pietra arenaria o calcarea», costruite con manodopera e tecniche oggi non più in uso, sono figlie di una sapienza antica che voleva le cose fatte per durare nel tempo. Lungo il percorso l'autore ci illustra i particolari costruttivi di palazzi, pievi e monumenti che man mano s'incontrano, ma anche le bellezze della natura, i lasciti della cultura materiale e il paesaggio nel suo insieme. «Nello scenario fantastico e incredibile della città e del golfo, che si perde sull'orizzonte del mare e delle catene montuose, si costeggiano muri di pietra, vigneti, uliveti immersi nel verde delle colline». Dall'autore de *Le scalinate storiche della Spezia* un nuovo studio sugli antichi percorsi lungo l'arco collinare spezzino, introdotti da cartine in scala 1:15.000. Una guida per chi ama queste nostre terre e insieme un invito a ripercorrerle più spesso con maggiore attenzione e consapevolezza.



Dalla Chiappa al Salto del Gatto, Santa Lucia, Strà

Nel quartiere della Chiappa a nord della città, dove iniziano i fortificanti di via Genova che portano al passo della Fiore, nei pressi del complesso scolastico Jean Piaget ha inizio la scalinata detta "via per Strà" che conduce, attraverso un percorso tra i più interessanti a quella località.

Il sentiero, indicato con il numero 223, è denominato anche "Salto del Gatto" come indica un cartello posto all'inizio del tratto, insieme alla segnalazione che si incontra durante il percorso, del progetto "la scuola sul sentiero" degli alunni della scuola media Piaget, coordinato dagli insegnanti e svolto in collaborazione con enti ed associazioni locali (progetto per esempio di conoscere, proteggere e valorizzare

Nella pagina accanto:
il sentiero
in scala tra
la città e la
montagna.
Lungo il sentiero
si incontrano
varie grotte.





LE SCALINATE STORICHE DELLA SPEZIA

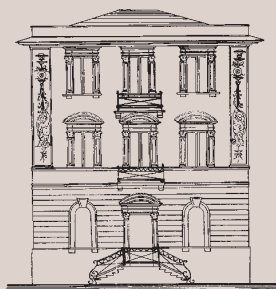
L'espansione urbana collinare tra Otto e Novecento

di *Roberto Venturini*

Il libro passa in rassegna più di venti scalinate, a partire dal centro storico, per proseguire nella zona "verde" dietro la stazione centrale, e giungere infine alla Scorza, dove scopriamo alcuni "tesori nascosti", che emergono da queste pagine in tutta la loro bellezza, con gli originalissimi palazzi in stile liberty, deco e "umbertini" che costeggiano le scalinate, ricchi di fregi e decorazioni.

Un patrimonio davvero unico, che domanda di essere valorizzato e salvaguardato. Magari sull'esempio di Montmartre, la celebre collina parigina, che presenta più d'una analogia con la nostra scalinata Cernaia...

Facciata a valle (verso Spezia)



Dalla parte di valle, la scalinata del centro.

57

La Scalinata della Cernaia

Dalla metà dell'800 con il nome di *via della Bistria* si designava appunto l'attuale via Cernaia, soltanto dopo il 1885, quando si costruì il grande edificio scolastico, oggi Istituto professionale D. Chiodo, la via assunse il nome che ha tuttora.



A sinistra la scalinata della Cernaia oggi (foto Daniela Diacinti), più di cento anni dopo la sua costruzione.

La Cernaia, invece, era una via più stretta e tortuosa, dove abitavano i poveri, che si diceva "la via dei poveri".

A lato della scalinata si trova il palazzo di via Cernaia, oggi Istituto professionale D. Chiodo.



STORIA DEL QUARTIERE UMBERTINO:

DALLE CASE OPERAIE AI PALAZZI LIBERTY

Dal progetto alla costruzione. La vita nel quartiere. Piazza Brin e la nascita del Liberty

di *Annalisa Coviello e Valeria Scandellari*

La storia del quartiere operaio "Umberto I" comincia con la costruzione dell'Arsenale, nella seconda metà dell'Ottocento.

A più di 100 anni dalla nascita del quartiere, ne ripercorriamo le tappe, dalla progettazione alla costruzione, dall'assegnazione degli alloggi alla vita dei primi abitanti del quartiere. La loro è la vita degli operai di una "fabbrica-caserma", prima soldati, poi "ottonai", "armaroli" o "maestri d'ascia".

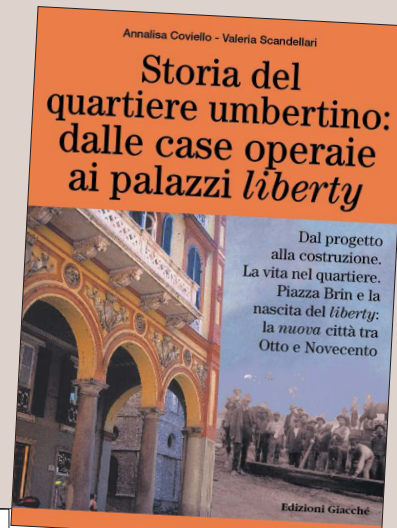
È in Piazza Brin, cuore del quartiere, che nasce il Liberty spezzino, dove a fianco alle case operaie, si trovano «edifici dipinti e graffiati e portoni intarsiati o decorati». Qui sorge l'edificio più rappresentativo: Palazzo Maggiani, la «cui prepotente plasticità è sottolineata dalla ricchezza degli elementi scultorei» che danno vita ad una facciata particolarmente vivace in un tripudio Liberty.

674

Palazzo Maggiani, facciata originale.



zione, presentano una loggia piano con riquadri per sculture pittoriche, delle quali faceva largo uso, sia per il rispetto alla scultura, sia in mancanza di ornamentazioni borghesi, era ineccepibile l'edificio più modesto. Nei palazzi Sabatini si trovano taluni detti stile umbertino, oltre alla decorazione Liberty che porta i portici (foto), all'interno portanti e nei soffitti.

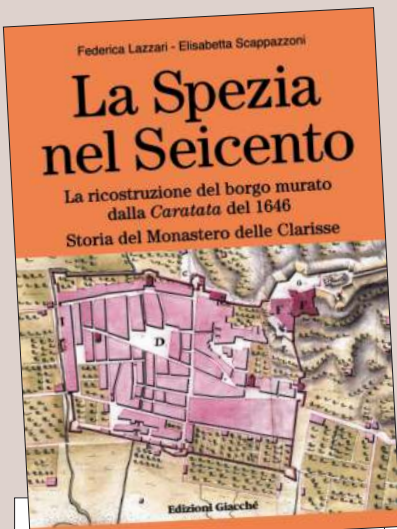


Dal quartiere umbertino al Liberty

Palazzo Maggiani, corso Cavour 400, del 1900, situato proprio di fronte al quartiere umbertino, costituisce un evento architettonico, se si considera che la prima architettura liberty che comparso in Italia, ancora prima che a Milano con Tassinari, secondo il critico Romano Bonaglia, è il Villino Florio a Palermo, realizzato tra il 1880 e il 1882, di Ernesto Basile, tra i più celebri artisti del liberty italiano.

Il Palazzo Maggiani è degli stessi anni e condiziona l'immagine più evidente del liberty spezzino, se non addirittura italiano. L'impianto planimetrico con quattro angoli svizzerati è un'ambiziosa novità, come anche le quattro facciate che riproducono gli stessi motivi. Un prepotente plasticità è sottolineata dalla ricchezza degli elementi scultorei che si innestano a nastro all'altezza del balcone, qui la scena





LA SPEZIA NEL SEICENTO

La ricostruzione del borgo murato dalla *caratata* del 1646
Storia del Monastero delle Clarisse

di *Federica Lazzari e Elisabetta Scappazzoni*

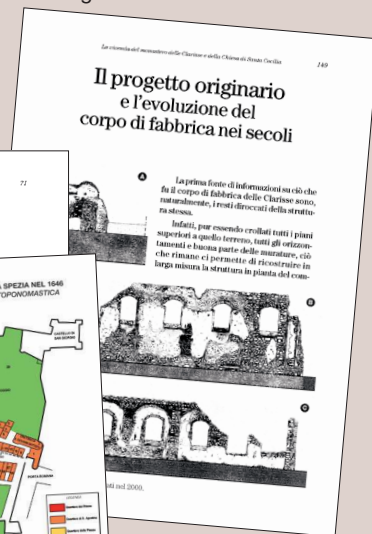
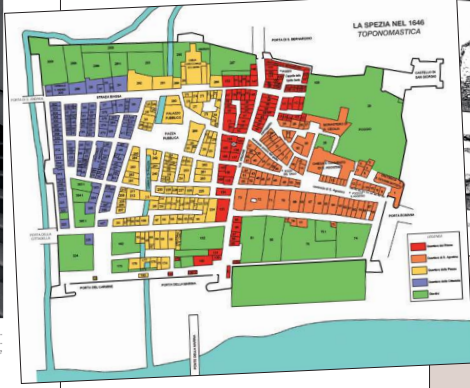
Il volume, basandosi su un estimo ad uso fiscale dell'epoca, ricostruisce nel dettaglio la città del Seicento, oggi parzialmente scomparsa, con le sue botteghe, i palazzi, i giardini e gli orti, elencandone anche i proprietari ed i valori immobiliari. La ricerca ci restituisce l'antico borgo con le sue sei porte, difeso dalle mura costruite nel 1607 e dal castello oltreché dai baluardi.

Il libro si chiude con la storia - travagliata - del Monastero delle Clarisse e della Chiesa di Santa Cecilia, la cui costruzione ebbe inizio nel 1593.

La palazzata a mare di Piazza Sant'Agostino

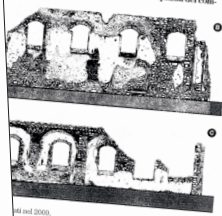


Lo ampio scalone del bellissimo Palazzo De Nobili in Piazza Sant'Agostino. Nel 1646 il palazzo era diviso in più proprietà tra le famiglie Orlandi, Scandola ed altri. I De Nobili all'epoca intendevano "vendere Contratto della Riforma" in un grande palazzo "con obitorio e giardino" (foto Emanuele Giannetti).



Il progetto originario e l'evoluzione del corpo di fabbrica nei secoli

La prima fonte di informazioni su ciò che fu il corpo di fabbrica delle Clarisse sono, naturalmente, i resti disseccati della struttura stessa.
Infatti, pur essendo crollati tutti i piani superiori a quello terreno, tutti gli orizzonti e buona parte delle mura, ciò che rimane ci permette di ricostruire in larga misura la struttura in pianta del com-



LA SPEZIA NEL QUATTROCENTO

dai documenti inediti degli archivi milanesi.
L'arsenale spezzino degli Sforza, le contese con Genova e Sarzana, la vita nella Spezia rinascimentale.

di *Diego Del Prato*

Dallo studio dei documenti inediti conservati all'Archivio di Stato di Milano, esce uno splendente ritratto della Spezia rinascimentale.

La città fioriva nelle attività commerciali e gli spezzini, oltre che agricoltori, erano artigiani e mercanti di vino, olio, seta e marmo. Molti erano impiegati nella marineria e, tra i mercenari, particolarmente apprezzati furono i balestrieri.

Milano fece del borgo spezzino il suo baluardo difensivo, armandolo contro l'avamposto fiorentino di Sarzana, erigendovi nel 1473 un arsenale fortificato di notevoli dimensioni che custodiva dieci galee.

2008, pag. 192, f.to 16,5 x 23 ill. con carte e documenti dell'epoca,
ISBN: 978-88638-2005-8 Prezzo euro 22,00



1471: il trionfo spezzino di Galeazzo Maria Sforza

Il viaggio a Firenze e le tensioni con Lorenzo il Magnifico per il controllo della Lunigiana. La visita nel borgo spezzino. Il fallimento politico del soggiorno genovese.

1471: IL TRIONFO SPEZZINO DI GALEAZZO MARIA SFORZA

Il viaggio a Firenze e le tensioni con Lorenzo il Magnifico per il controllo della Lunigiana. La visita nel borgo spezzino. Il fallimento politico del soggiorno genovese

di *Diego Del Prato*

Il viaggio e l'accoglienza trionfale del duca nel borgo spezzino, in quella «bella cittadella copia de cose degne» descritta nei resoconti milanesi, qui pubblicati per la prima volta.

L'autore ci accompagna in viaggio nel passato, con un saggio storico che si legge come un romanzo, in cui non mancano i retroscena, gli intrighi di corte, le contese per la conquista della Lunigiana e le rivalità politiche e commerciali con Genova.

2010, pag. 168, f.to 16,5 x 23 ill. con foto e documenti antichi,
ISBN: 9788863820195 Prezzo euro 20,00



La Spezia nel Quattrocento

dai documenti inediti degli archivi milanesi

L'arsenale spezzino degli Sforza, le contese con Genova e Sarzana, la vita nella Spezia rinascimentale.

Edizioni Giacché

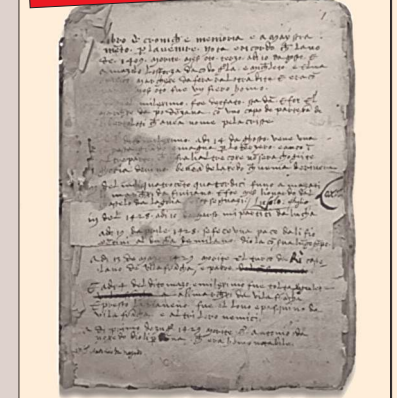


VITA, IMPRESE E RICORDI DI GIOVANNI ANTONIO DA FAIE
Speciale e cronista nella Lunigiana del Quattrocento
 di Marco Biagioni

Un manoscritto eccezionale, ritrovato dopo secoli. Al centro il racconto di un uomo di grande vitalità e forza morale, che riesce ad emergere dalla miseria e dall'analfabetismo dell'infanzia, apprendendo i rudimenti di svariati mestieri per diventare, infine, uno speciale aromatario e cronista.

Un'epoca di cui l'autore, seguendo le orme del Faie nell'Italia del Quattrocento, tra la Spezia, Sarzana e la Lunigiana, tra Lucca, Firenze e Roma, ci restituisce uno spaccato di vita quotidiana assieme a una preziosa fonte storica sui grandi avvenimenti e sulla loro eco in provincia.

Un mondo irto di pericoli, in cui il protagonista sfuggerà a ben due tentativi di omicidio, e sarà vittima di intrighi che lo porteranno anche in prigione. Vicende che il Faie affronterà con coraggio, intraprendenza e una incrollabile fede in Dio, riuscendo infine a fare fortuna, ottenendo ricchezze, riconoscimenti e onori, in un appassionante susseguirsi di avvenimenti storici.



G.A. da Faie "L'effere de ricordi e memorie e managemento per lovenire" (pagina iniziale) (A.S.M., manoscritto n. 36) (Aut. n. 1862015)

Premessa

Nel 1448 al Faie venne in mente di iniziare a redigere un manoscritto (un codice membranaceo, originariamente legato in cuoio, formato da cc. 61, le prime 28 senza numerazione, le altre numerate da 1 a 33. Le prime 28 contengono l' "Autobiografia", mentre le 33 cc. memorie cronologiche la "Cronaca") in cui fece, dapprima, il racconto delle vicende della sua famiglia d'origine e della sua avventurosa e movimentata vita, e poi, una cronaca di diversi eventi, situati in un'ottica locale, alla Lunigiana, ma anche di respiro più ampio, che toccano l'intera penisola italiana, ma persona o appena in vario modo.

Il testo, dunque, è diviso in due parti considerate frutto di "una memoria e di diversi 'punti di cronaca'" (1). Nella prima parte, dunque, si narra la vita del protagonista, mentre nella seconda ha scritto una cronaca sulla comunità di Bugnara (2), dove si è trasferito, e in cui ha svolto attività letteraria e l'autore ci appare come "il cronista", dove cronaca e autobiografia di Antonio "... non finiva a scartare con disordine ad" (3).

Nell' "Autobiografia" la narrazione, la cronaca fin dai primi del '500, è particolarmente regolare e frammentata fino al 1480 (anni negli anni successivi continuano, seppur con un tono lento, diverso da quello avvertito fino al 1480, anno in cui il testo si interrompe, biografica, in modo saltuario e disordinato, non colpito, nel 1487 e nel 1490, e la cronaca

1) S. Bordini, "Il Regno di ricordanze. Cronache e memorialistica nel Medioevo italiano", Clus, 2014, pp. 200, p. 102.
 2) S. Bordini, "Giovanni Antonio da Faie nella storia dell'italianità bugnarese", in AA.VV., "Giovanni Antonio da Faie (1409-1470)", ed. del comitato di VI centenario della nascita, Bugnara, 10 settembre 2010, per "Associazione Mantello-Guidone per le ricerche storiche e etnografiche della Lunigiana", Villafranca Lunigiana.
 3) S. Bordini, "Il Regno di ricordanze...", cit., p. 182



DIARIO DI UN PELLEGRINO IN VIAGGIO VERSO ROMA PER IL GIUBILEO DEL 1425
 Prima parte: San nicolao, Valle di Bonassola, Levante, Soviore

di Giovanni Busco

Ritrovarsi come per incanto nella Levante di primo '400, nella cornice del suo paesaggio, per rivivere le usanze e la vita quotidiana, le credenze ed i riti religiosi di allora. "... La forma del racconto sciolto e naturale come lo ha realizzato Giovanni Busco, ha il potere, di fronte agli oggetti reali, di far percepire meglio com'erano allora ed anche ciò che non c'è più. Si tratta di un esperimento molto interessante e ben riuscito dell'impiego, a livello della ricostruzione della vita quotidiana locale..." (dalla presentazione del prof. Tiziano Mannoni) "Peregrini si possono intendere in due modi, in uno largo e in uno stretto: in largo, in quanto è peregrino chiunque è fuori de la sua patria; in modo stretto non s'intende peregrino se non chi va verso la casa di sa' Iacopo o riede." (Dante Alighieri, Vita Nova)

Diario di un pellegrino in viaggio verso Roma per il Giubileo del 1425.

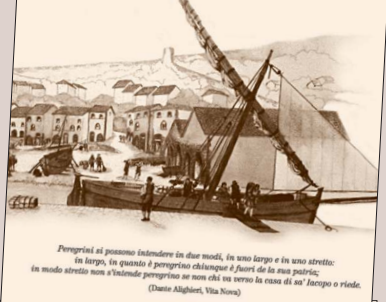


La comunita di Levante



Comunita di Levante

Giovanni Busco
Diario di un pellegrino in viaggio verso Roma per il Giubileo del 1425
 Prima parte: San Nicolao, Valle di Bonassola, Levante, Soviore



Edizioni Giacché



Fig. 14 - Levante, la Casa di San Lupo e la Chiesa di Via Pansa

"Ch. A. Faie, op. cit., loc. cit., p. 200, p. 207, 208, 209.
 "Questo modo di contare la memoria è un viaggio verso alla cultura della Repubblica di Genova (1970).



QUANDO LA RUOTA GIRAVA
Bastardelli, orfani ed esposti.
100 anni di storie dall'archivio provinciale spezzino

di **Sondra Coggio**

Questo libro ci apre le porte di un fondo archivistico della Provincia della Spezia, mai catalogato e mai aperto al pubblico prima d'ora.

È uno spaccato di storia ricostruito attraverso l'analisi di migliaia di schede relative ai neonati "esposti", quei piccoli che le madri senza mezzi e senza alternative affidavano alla "ruota in legno", strutturata in modo da permettere loro di non essere riconosciute. Dall'altra parte c'erano le balie, pronte a nutrire i bambini, cui venivano imposti nomi di fantasia, nomi che mutano secondo il gusto e la visione del tempo.

Il materiale analizzato copre oltre un secolo di storia, a partire dalla metà dell'800, dall'epoca dell'ospizio dell'infanzia abbandonata fin quasi ai nostri giorni. Operavano allora sul territorio più orfanotrofi e brefotrofi le cui schede, compilate da sindaci e parroci, si trovano in quest'archivio, composto da decine e decine di faldoni, in parte deteriorati.

La varietà dei documenti spazia dalle sommarie descrizioni dei bambini che le balie raccoglievano dalla ruota fino ai trattati di pedagogia del tempo. Di grande interesse è la corrispondenza fra i commissari che gestivano il servizio, scelti fra la nobiltà, e le madri quasi analfabete, che cercavano invano di conoscere il destino dei propri figli.

Un libro ricco di storia e di emozioni: di grande suggestione sono i "segni", gli oggetti tagliati a metà, che le mamme nascondevano nelle fasce dei neonati, con la speranza di poterli ritrovare. Santini, medagliette, bottoni, minuscoli quadrati di stoffa ricamata che le donne avrebbero voluto rimanessero ai propri figli. Così non fu. I "segni" sono infatti ancora oggi custoditi nei fascicoli personali degli "esposti", che mai li hanno visti.

Eccoli, riaffiorare dal passato. Ecco le loro storie...



LA SPEZIA 1814-1848
LE SCUOLE DI LATINITÀ

Le scuole secondarie pubbliche nell'ex-convento delle Clarisse

di **Luciana Ferrari**

Presentazione di Giovanni Assereto

Dallo studio della ricca documentazione proveniente dagli archivi di Torino, Genova e La Spezia, emerge la storia del Collegio della Spezia, scuola pubblica secondaria istituita in epoca napoleonica, che aveva sede nell'ex-Convento delle Clarisse ai piedi del Castello San Giorgio. Una ricerca rigorosa ed appassionante, in cui passano sotto il nostro sguardo le vicissitudini della scuola, strettamente intrecciate con la storia della Spezia, una città che conta all'epoca 3000 abitanti, "ha sei porte, è circondata da mura per 2000 passi e racchiude un castello, spalti, terreni coltivati a vigne e olivi, molti orti e giardini". Una città che ci appare viva e vitale, che risulta per noi di grande interesse sì che ci è agevole spiegarci nel quadro di quella Spezia di duecento anni fa e ripercorrerne le vicende.

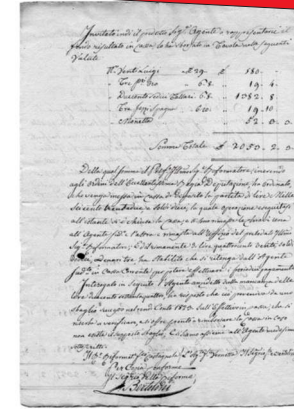
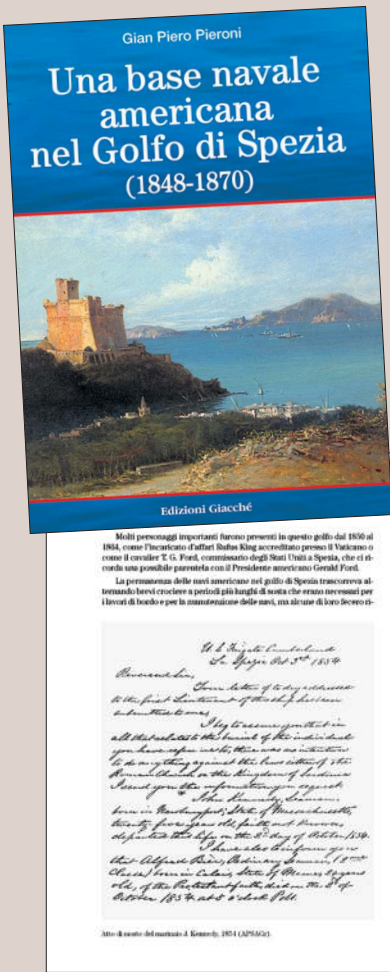


Fig. 37 - ASGc. Il contabile Verrietta giustifica un ammesso di cassa (1824).



UNA BASE NAVALE AMERICANA NEL GOLFO DI SPEZIA (1848-1870)

di Gian Piero Pieroni

In contemporanea con lo sviluppo del processo di unificazione, attraverso contrasti drammatici sia di natura ideologica che politica e duri scontri militari, si affaccia sul Golfo di Spezia una flotta americana, e vi staziona in virtù d'una concessione ottenuta dallo stato sabaud e che unisce fini commerciali ad esigenze strategiche di natura politica, (è sempre utile sapere quali umori si agitano nella vecchia Europa!).

Così il resoconto di questo episodio della nostra storia, quello dell'esistenza di una vera e propria base navale americana al "Lazaretto" del Varignano, alle Grazie, a Panigaglia ed alla Spezia, s'intreccia, nel breve periodo, con la presenza nel Golfo di Giuseppe Garibaldi, la cui storia sarà, per molti versi, legata a quella della nostra città. Il libro contiene ampia documentazione inedita.



USS Independence.

torso in patria per essere ammesso, come la fregata "Independence", che fece ritorno a Norfolk il 25 giugno 1852, mentre la fregata "Conestoga" lasciava il porto spezzino alla fine di settembre del 1850, per raggiungere quello di New York, dove avrebbe avuto un completo riassetto delle strutture e dell'armamento.

Anche la fregata "Congress", facente parte della squadra navale del Commodoro S. Breyer, farà ritorno in America arrivando a Philadelphia il 15 gennaio 1858, per subire la sostituzione dell'armamento ed eseguire gli interventi di manutenzione e di rifinizione allo scafo. Se le navi americane trovano una risposta, non fa così per gli incaricati al traffico commerciale e nella difesa dei loro sudditi ma, soprattutto, degli al servizio di "intelligence", che intrattengono la giovane flotta occidentale insieme a raccogliere quanto più informazioni possibili sulle marine europee e dell'area mediterranea.

Il conflitto franco-prussiano, le sommosse nella Russia degli Zar, i moti che esplodono in Germania e Polonia seguiti poco dopo da quelli dell'Europa, fanno tutti contrasti con le armi. Questo traffico pesantissimo fa seguito con molto interesse negli Stati Uniti d'America, consentendo loro di prendere iniziative politiche e diplomatiche provvidenziali per una migliore tutela dei propri interessi, anche perché gli americani non vedevano nessun coinvolgimento umano in tali scontri e nelle rivolte armate.

Un periodo molto teso per gli stati e le marine coinvolte ma veramente interessante per chi, come gli Stati americani, trattava scambie commerciali.



1928: DALLA SPEZIA AL POLO NORD

A bordo della nave appoggio "Città di Milano", sulla traccia di un diario inedito della spedizione Nobile di Annalisa Coviello

Annalisa ricorda. Ricorda le ore passate con nonno Michele e i suoi racconti di quando parti come nocchiero sulla nave appoggio della celebre spedizione Nobile al Polo Nord.

Ricorda anche episodi inediti che riaffiorano sfogliando le pagine dell'album di quelle foto che sono diventate oggi un documento della storica impresa.

Come il racconto di giovani marinai che raggiungono scalzi la cima dell'hangar "arrampicati come scoiattoli" in alto sulle traverse, per liberare il dirigibile Italia dal ghiaccio.

Un diario, scritto in forma di dialogo, in cui tutto è documentato: la partenza, la navigazione, l'arrivo al Polo, ma anche le fasi drammatiche del naufragio del dirigibile e quelle emozionanti della ricerca e del recupero dei superstiti, fino al rientro a casa.

Il libro contiene anche l'album delle foto scattate nel 1928 al Polo Nord da Michele Coviello, che conta 120 immagini della spedizione.

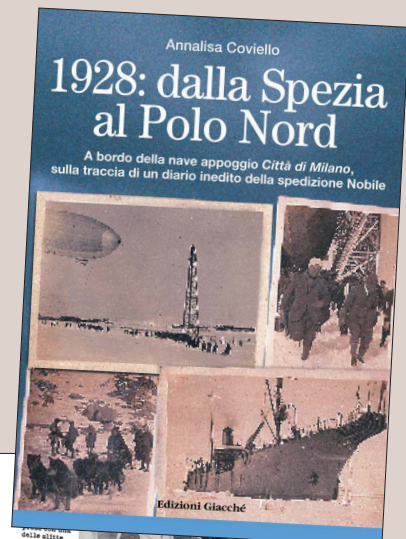
Sì, eravamo tutti giovani e forti e credevamo di poter dominare il mondo, all'epoca... E poi, eravamo orgogliosi, e tanto. Perché se non avessimo trasportato quelle pesantissime bombole, come avrebbe fatto il dirigibile, a sollevarsi lassù, nel cielo, ad arrivare fino al Polo, dove non volano nemmeno gli uccelli? Nel nostro piccolo, stavamo contribuendo a fare qualcosa di molto grande e forse per quanto non avessimo nemmeno la metà di ciò si credevano, perché il novecento, i quanti, ma le bombole erano troppo scivolose per unati, i piedi permanentemente bagnati, il viso che si tirava per il rivestimento di quel sole serpegnante sul ghiaccio, lo labbro che si squarciano per il vento. Però, non avevamo l'ora di andare in branda, ti assicuravo che crollavamo in un sonno di piombo fino a quando non scattava la sveglia e, a volte, anche oltre. Avevo accennato a disossare il materasso, che in pratica era talmente cracco da saltare in crosta solo con la cassaforte addosso... L'aspetto positivo è che mangiavamo il nostro rancio senza fare troppo stacco, non imparavamo a cucinare il pomodoro, di verdure a parte, tutto faceva, il ci raso di delfo, leno...

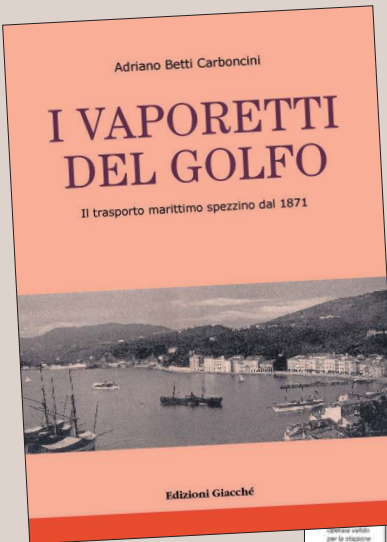
6 maggio 1928 Arriva il dirigibile

A volte mancano formanti, perché, certi giorni, non faceva nemmeno tanto freddo e il tempo era bellissimo. C'era una luce, una visibilità incredibile. L'occhio poteva arrivare fino alla fine di quell'infinito di ghiacci e ti sembrava perfino di poter andare anche oltre... Certo, alla fine del Re era sempre tutto bianco, senza nemmeno un filo d'erba, un albero. Era piovano, ma noi lo aspettavamo solo perché, a volte, sentivamo un crack o uno dei lanterne di ghiaccio si staccava, si allontanava verso il mare, per andare a formare il pack, che è proprio quella sorta di manto di ghiaccio semovente che viene trasportato dalle correnti.

Il giorno in cui arrivò il dirigibile, ad esempio, era abbastanza bello, nonostante che la sera prima ci fosse stata una terribile tempesta di neve, che aveva indotto il nostro comandante a ritardare la Nobile, per averla... Aspettavamo l'Italia fin dalle prime ore del mattino, e infatti il comandante ci aveva fatto mandare il Gran Fucine, che sotto tutte quelle bandiere che le navi italiane nelle occasioni importanti, come se fosse un vestito "elegante", lo divide di gala dalle navi...

Dovevano lavare, come sempre, ma ogni momento, sollevavamo gli occhi al cielo, per vedere sbucare la sagoma del dirigibile. Anche i cani, non ci dimenticavamo, perché aspettavano pure loro, con ansia. Finito di quell'"eletante del cielo". Poi, finalmente, in tarda mattinata, uno dei miei compagni si è





I VAPORETTI DEL GOLFO

Il trasporto marittimo spezzino dal 1871

di Adriano Betti Carboncini

La storia del trasporto marittimo nel Golfo spezzino, dopo l'Arse-
nale; dal varo dell'Emmerick e dell'Elettra, ai tempi della competi-
zione tra vaporetti, dagli anni dell'Unione Operaia e dell'Esperia a
quelli della FI.TR.A.M. e dell'Intur, all'espansione degli armatori
spezzini fino a Viareggio e nel Golfo dei giorni nostri.

I ricordi della vita di mare del centenario comandante dell'Esperia,
Costantino Matera e del lericino Giuseppe Baracco.

Il racconto delle serate sul mitico Show Boat con Tony Parisi.

Il libro presenta 180 immagini, per lo più inedite, provenienti da ar-
chivi pubblici e privati, di grande suggestione e capacità evoca-
tiva, e talmente numerose e varie che catturano subito l'atten-
zione.

I vaporetti del Golfo - Il trasporto marittimo spezzino dal 1871.

Le navi private dei Pasquati Anelli

dal 1871 al 1912

Linee: APEDIA - LEDES

NOME	CLASSE	PRODOTTORE	DATA
APEDIA	CLASSE	PRODOTTORE	DATA
LEDES	CLASSE	PRODOTTORE	DATA
...

Linee: SPESA - PORTOFENICE

NOME	CLASSE	PRODOTTORE	DATA
SPESA	CLASSE	PRODOTTORE	DATA
PORTOFENICE	CLASSE	PRODOTTORE	DATA
...

Sul principio l'Unione Operaia, chiaramente allo scopo di contenere la concorrenza creata dalla società nuova arrivata, assicurò tangibilmente che, al fine di assicurare un "perfetto servizio pubblico". Per una corsa e l'altra dei vaporetti sarebbero state introdotte come di consueto. Il risultato, contrariamente a quanto fino ad allora praticato, l'Unione cominciò a far pubblicare gli orari delle proprie linee, con frequenza praticamente settimanale, su "Il Taranto" giornale politico-economico della Spezia, 1910 - 1921. Infine la società lericina si ritirò dai collegamenti marittimi



mi della costa occidentale del Golfo. Il 29 maggio 1921 l'Unione Operaia attuò il perfezionamento della propria linea La Spezia - Lerici fino al porto di Follere, ma il nuovo servizio fu presto sospeso e non più ripreso, non soltanto per le cause dello scarso traffico ma soprattutto di difficoltà tecniche che verificarsi nell'attracco alla manovra di quel borgo.

L'Esperia nella di servizio nella propria linea Portofenice - La Spezia un servizio giornaliero che fu acquistato nel maggio 1922 a Venezia, l'Esperia, ribattezzato Esperia, e un altro giornale, l'Esperia (ex Cap. Arsenale), che fu rivestito nel 1913. La società delle Caviglie acquistò il 19 novembre 1917, dall'armatore Salvatore La Rosa di Serravalle, la Victoria, valida autotreno varata nel 1910, e usò a rinforzare il servizio nella ci-
fatta linea locale, con una l'Esperia rimase a rafforzare i propri collegamenti marittimi con una nuova prefetta Portofenice, Smerigo, Porto del Mar-
mi e Follere d'Elba.

Sul servizio di navigazione del Golfo della Spezia, monogruppo dell'U-
nione di l'Esperia, si considerano, oltre al trasporto di operai, e di bag-
gianti nella stagione estiva, un elemento importante di lavoro italiani e

Teloni 20 maggio 1921, giorno in cui fu attuato il perfezionamento a questo scopo della linea marittima La Spezia - Lerici. Il servizio marittimo di un servizio giornaliero che fu acquistato nel maggio 1922 a Venezia, l'Esperia, ribattezzato Esperia, e un altro giornale, l'Esperia (ex Cap. Arsenale), che fu rivestito nel 1913. La società delle Caviglie acquistò il 19 novembre 1917, dall'armatore Salvatore La Rosa di Serravalle, la Victoria, valida autotreno varata nel 1910, e usò a rinforzare il servizio nella ci-
fatta linea locale, con una l'Esperia rimase a rafforzare i propri collegamenti marittimi con una nuova prefetta Portofenice, Smerigo, Porto del Mar-
mi e Follere d'Elba.

GARIBALDI FU FERITO...

Un caso di malasanità alla fortezza del Varignano

Testo di Sergio Del Santo
Introduzione di Anita Garibaldi

Ferito in Apromonte, Garibaldi venne condotto nella fortezza del Va-
rignano, alla Spezia, dove rimase con una pallottola nel piede destro
per quasi tre mesi, rischiando la perdita di un arto e forse anche la
morte.

La storia di un caso di malasanità ante litteram, nonostante attor-
no al suo capezzale si fosse radunato un consesso di medici illu-
stri...

«Ho letto con vero piacere ed interesse questo libro - scrive la propi-
nqte dell'Eroe, Anita Garibaldi nell'introduzione - le cui pagine
chiariscono discussioni, incertezze, diverbi dei pareri medici e, cosa
non da poco, l'arresto di un personaggio che sconvolse l'opinione
pubblica mondiale.

L'autore ci porta a rivi-
vere avvenimenti, luo-
ghi, controversie rela-
tive al viaggio, ai sog-
giorni attraverso i qua-
li il mio bisnonno fu tra-
sportato ferito e dolen-
te.

Vicende poco note e
rese più vive dalle belle
immagini d'epoca del li-
bro, che illustrano gli av-
venimenti con l'affetto
commovente per il perso-
naggio, espresso dal-
la mano degli artisti... »

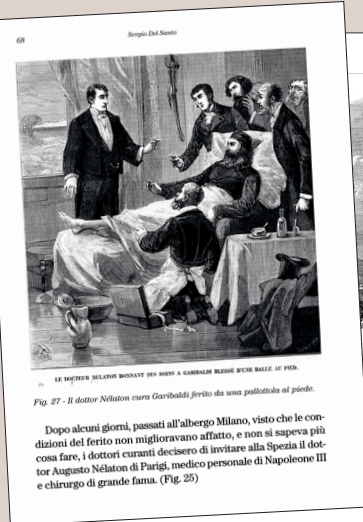


Fig. 27 - Il dottor Nélaton cura Garibaldi ferito da una pallottola al piede.

Dopo alcuni giorni, passati all'albergo Milano, visto che le con-
dizioni del ferito non miglioravano affatto, e non si sapeva più
cosa fare, i dottori curanti decisero di invitare alla Spezia il dot-
tor Augusto Nélaton di Parigi, medico personale di Napoleone III
e chirurgo di grande fama. (Fig. 25)



Fig. 25 - Garibaldi ordinò un treno per il ferito - con fango ed...

Fig. 2 - Apromonte - Garibaldi ordinò alle sue truppe di non sparare. Da Illustrated Times, sept 20, 1862



NOI, LE DONNE DELLA FILANDA

Storie dello Jutificio di Fossamastra

di **Sondra Coggio**

Questo libro parla con la voce delle donne, delle operaie che entravano in fabbrica spesso giovanissime, in quella filanda di Fossamastra che, costruita ai primi del '900, ha rappresentato per più di mezzo secolo un "pezzo" importante della storia e dell'attività produttiva spezzina.

È un viaggio all'indietro nel tempo per ricordare la vita nello Jutificio e che, attraverso le testimonianze, i documenti, le bellissime foto inedite dell'epoca, ripercorre le tappe della crescita sociale, politica e sindacale delle filandine, passata anche attraverso i

tempi bui della guerra, della denuncia e della deportazione nei campi di sterminio nazisti di alcune operaie.

Dalla nascita - negli anni '50 - del giornale di fabbrica *La spola*, fino alle lotte degli anni '70, per evitare la chiusura dello stabilimento, una storia commovente e coinvolgente, un importante lascito.



2 aprile 1937 (all'interno della filanda).

per le donne c'erano ben poche opportunità di lavoro. La più consistente era proprio lo jutificio, e così andavano tutte lì.

Si doveva lavorare, e si veniva sfruttate: era così? «Sì, era così. Ricordo che c'era un altro lavoro, che consentiva di racimolare denaro ma anche quello in nero. Il cucito in casa. Ti davano i pezzi di stoffa già tagliati, per fare le divise, e tu il dovetti assemblare insieme. Molte madri di famiglia accettavano questi incarichi, perché potevano lavorare restando a casa, e questo era un vantaggio, anche se ci si perdeva la vista, su quel cucito».

In fabbrica, lo ha accennato all'istizio, c'erano anche degli uomini? «I meccanici, sì. Ricordo che spesso ci aggiustavano gli acciocolati. Val e vieri, su quei terreni pieni d'acqua, ci si staccavano spesso. Ricordo di aver fatto la zona delle Panzane anche con l'acqua alle ginocchia. C'ero con gli zoccoli in mano. Decisamente erano altri tempi». Ricorda dei nonni. Dora, di quei meccanici garbati Scateni, Montefiori.

C'era collaborazione: quei pochi uomini, si scostavano volentieri con le donne della fabbrica. Vedevano la loro fatica. «Ricordo ancora la dolcezza di un impiegato, che era stato mandato da Milano, per dei conteggi di contabilità e guardandomi al lavoro, mi diceva, col cuore: «Mi dispiace tanto».

ANCH'IO HO VOTATO REPUBBLICA

Le donne spezzine e la conquista del voto. Storia immagini e testimonianze di un'epoca

di **Anna Valle e Annalisa Coviello**

Introduzione di **Giglia Tedesco Tatò**

La storia del primo voto alle donne, il 2 giugno 1946, è una storia che parte da lontano: passando per il dibattito parlamentare dell' '800, la Lega promotrice degli interessi femminili e il comitato pro-suffragio. Una storia che attraversa il fascismo e la guerra, per arrivare all'Assemblea Costituente, alla grande affluenza alle urne, alla cacciata del re, ai tentativi di golpe monarchici, all'inizio finalmente di una nuova vita.

A 60 anni dalla nascita della Costituzione, le donne spezzine testimoni dell'epoca ricordano la vita di allora, le lotte per l'accesso al lavoro e per la difesa di quel diritto, la scelta della Resistenza, la rabbia verso la monarchia. Lasciandoci un messaggio di fiducia e speranza che cominciò con quel primo voto...
Il libro è illustrato da 130 immagini, tra fotografie e documenti, provenienti da archivi pubblici e privati, dall' '800, agli anni '60.

22

Anna Valle - Anch'io ho votato Repubblica

Grandi lotte sociali e politiche si svilupparono nel corso della seconda metà del 1900, per la salvaguardia del patrimonio produttivo.

La Spina, 1932: manifestazione di donne contro i licenziamenti della Tirreno meccanica e dell'OTO. Manifestazione della FIM, La Spina.

Nel frattempo l'argomento era stato dibattuto anche alla Camera, una prima volta, nel 1902 ad opera dei socialisti Mirabelli e dei conservatori Lacava e Lazzati: l'ampio consenso suscitato indusse il presidente del consiglio, Giolitti, a nominare una commissione per lo studio della questione. Questa fu nuovamente posta all'attenzione della Camera nel 1904 e nel 1905 con una proposta di



(S) M. Motta, Op. cit., pag.272.



re respinta. Nel 1907 si riuscì a ottenere la personalità del mondo femminile, che fu con gran vigore illustrata dai Lazzati, ma che ugualmente non passò.

Fra le firmatarie di una petizione al Parlamento presentata nel 1906, in favore del progetto Mirabelli, dal Comitato nazionale pro-

Cosa vogliono farne delle nostre industrie? 100 giorni

sono passati da quando i dirigenti dell'OTO Medara e Termomeccanica Italiana hanno abbandonato gli stabilimenti!

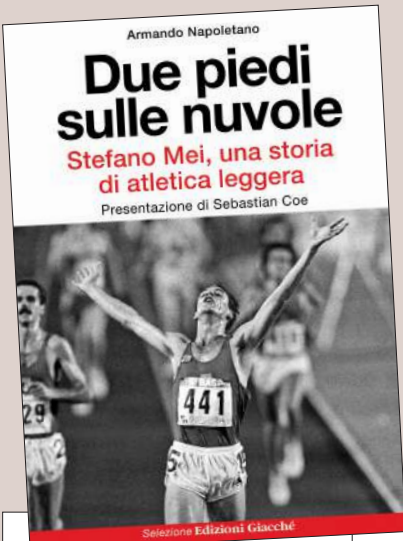
Da 100 giorni con coraggio ed eroismo i lavoratori lottano per stabilire il loro lavoro e le fabbriche che danno vita alla nostra città. Di quei lavoratori, sconosciuti ai padroni, lavoratori di ogni strato di lavoro popolare e dagli interessi al popolo lavoratore, all'artigiano, alle attività produttive.

Cittadini spezzini, i dorsi appesi fuori alla nostra economia si contano a migliaia, di uomini ed i responsabili non si curano di porvi rimedio. Occorre, quindi, unire i lavoratori dell'OTO Medara e della Termomeccanica Italiana che lottano per la difesa della nostra economia. **Dobbiamo salvare la nostra industria e lottare tenacemente contro la rovina degli interessi comuni.**

LA F.I.O.M. PROVINCIALE

La Spina, 1981: occupazione per sei mesi dell'OTO. TO - TV contro i licenziamenti.

Nella foto: il manifesto della FIM durante l'abbandono da parte delle Dirigenze industriali (ASIS, FIO, AASIS, ON e ILL, June 64).



DUE PIEDI SULLE NUVOLE

Stefano Mei, una storia di atletica leggera
di Armando Napolitano

Presentazione di Sebastian Coe

Con i contributi di: Alberto Cova, Salvatore Antibo, Dietmar Milonig, Federico Loporati, Giorgio Cimbrico, Gianni Brera, Nicola Roggero, Andrea Giannini.

Come nasce un atleta? Stefano Mei, prima mezzofondista, poi giornalista e noto volto televisivo, ripercorre in questo libro i momenti salienti della sua carriera sportiva, dagli inizi fino alla fantastica avventura di Stoccarda, culminata con la conquista del titolo Europeo dei 10.000.

«Longilineo di incontaminata bellezza morfologica: lo guardo al microscopio come un microbo insigne: spinta armoniosa, ginocchio "anteriore" giustamente elevato (la corsa è una successione di salti), torso inclinato secondo innata eleganza (e se innata non è, il merito è ancor maggiore!).

Le braccia congruamente alternate alle spinte. Impresione di agio, fluidità, bellezza.»

Gianni Brera

Ma è una faida fra eroi moderni



Il generoso cialtrone di tenero e arguto plogocivile.

Megan comparsa che pure si vanta nell'ultimo capitolo che incarna il mito, può lamentare indolente artigiano gli ha trafitti cheggere disbarane sul pi come umili flagellanti in primo si perde dei suoi tardivi baldo dissennati: La vedeva della struttura, visibilmente zente cavalluccio d'Arabia, re mesto del ritmo. Fianco dopo per correre alla moria do la falcata anche a se stesso.

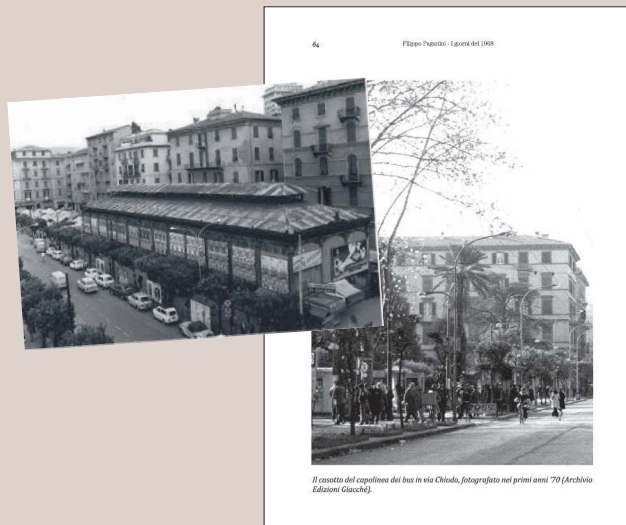
L'alto Stefano Mei regnò stinico, il ragioniere Bert-Cortice gambe sotto un tronano momento di rachitismo il massimo atleta italiano del t

*In Repubblica.

I GIORNI DEL 1968

Fra cronaca e storia spezzina
di Filippo Paganini

Il racconto di un anno, il 1968, denso di avvenimenti. E di una città, La Spezia, viva e vitale, attraversata dalla forte tensione sociale degli anni del "miracolo economico", da una diffusa voglia di partecipazione e da una dinamica vita culturale, sportiva e associativa. Non solo il "Sessantotto", dunque, con le rivendicazioni studentesche e quelle operaie, con gli scioperi e le occupazioni, ma tutto il 1968 vissuto anche attraverso una quotidianità che oggi quasi sorprende, dal gettone telefonico, al duplex, dal Cantagiuro al Carosello. E poi la musica, i locali, le "vasche", le gesta quasi leggendarie di personaggi tipicamente sprugolini come Gigión Abbossa e quelle dei protagonisti dei più noti fatti di cronaca di cinquant'anni fa.



MARZO

SUL BUS LE PRIME MACCHINE PER ELIMINARE IL BIGLIETTATO

La Fizan conduce i primi tentativi sperimentali di automazione. Installa la prima macchina per la bigliettazione a bordo di un autobus. L'obiettivo è risparmiare sul numero del personale viaggiatore. Eliminare la figura del bigliettaio che siede quasi in fondo al mezzo. La sperimentazione di biglietti viene sperimentata sulla linea 11 quella che raggiunge il quartiere del Terno dal centro cittadino. Accetta monete da 10 fino a 100 lire. Del resto le tariffe sulla linea sono inferiori alla somma massima che la macchina può ricevere. Il biglietto fino alle 8 del mattino nei giorni festivi costa 30 lire. Fino a fine servizio il costo di una corsa sempre è di 50 lire che salgono a 70 nelle giornate festive. Il esposito della Fizan è stato spostato da poco in via Chiocciò da via Vesio, dove era ospitato in un cu-



Sperimentazione delle prime macchine per la bigliettazione a bordo di un bus (Archivio Edizioni Giacché).



ROCK, RIBELLI E AVANGUARDIE

Musiche e culture giovanili alla Spezia (1965-1990)
La storia, le band, i concerti

Testo di **Diego Sanlazzaro**

Una storia finora mai scritta in cui si muovono i gruppi che, in quegli anni, hanno occupato la scena musicale spezzina; in molti nati come complessi improvvisati nei sottoscala o dentro le cantine del vicino, «tra bottiglie di vino e barattoli di conserva...».

Tanti gli episodi raccolti, spesso non privi di autoironia (e di un pizzico di nostalgia): le prove sul fustino del *dash*, la foto in posa con le chitarre finte, la musica «tirata giù» a orecchio dalla radio.

Storia non soltanto musicale ma anche politica e di costume, sia locale che nazionale. Attorno alla musica «alternativa» ruotava allora «mezza»

città, tra cui molti nomi che ritroveremo più avanti nel mondo dello spettacolo e che qui hanno mosso i loro primi passi tra i molti generi musicali che in questi 25 anni nascono e muoiono.

Una ricostruzione storica con cronologia esaustiva e interviste ai protagonisti della scena musicale di allora.

Una rassegna fotografica di straordinaria ricchezza, con oltre 700 immagini storiche.

QUARANT'ANNI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "GIACOMO PUCCINI" DELLA SPEZIA (1979-2019)

Foto di **Daniele Giannetti**

A cura di **Paola Lenzi**

Introduzione di **Andrea Bocelli**

Testi di **Andrea e Renato Marmorì, Paola Gibbin, docenti e dirigenti del Conservatorio.**

La storia del Conservatorio e della sua sede, la splendida Villa Marmorì, gioiello del Liberty italiano ed esempio di «arte totale» alla cui realizzazione hanno lavorato alcuni tra i più grandi artisti e artigiani dell'epoca, da Beltrami a Mazzucotelli, da Agretti a Oliva, ideando affreschi, vetrate artistiche, stucchi, ebanisterie e ferri battuti che sono vere e proprie opere d'arte.

Il volume comprende anche un'ampia sezione sulle attività svolte negli anni dal Conservatorio, con documentazione fotografica ed elenchi degli organici, dei docenti e dei diplomati.





QUANTO SEI BELLA SPEZIA!

Scrittori, viaggiatori e turisti. Duemila anni nel golfo.

di Gino Ragnetti

«Una terra fatata in riva a un mare sublime» sono La Spezia e il suo golfo visti con gli occhi degli antichi.

Una narrazione affascinante che si snoda tra descrizioni romantiche ed elogi di poeti, narratori e amanti del paesaggio. Per qualcuno è «il più splendente gioiello del Mediterraneo», per altri «il paese più bello mai veduto».

Dall'epoca romana al Novecento molti sono i viaggiatori che ci raccontano la Città e il golfo. Duchi, re e regine ma anche scienziati, esploratori, pittori, tutti innamorati di questa «nobile terra, piena di delizie».



E CHI SE LA RICORDA... SPÈZA?

Pennellate di spezzinità

Testo di **Marcello Delfino**.

Introduzione di **Dario Vergassola**

È il racconto garbato ed ironico della Spezia di ieri e di oggi, in cui compare la città, come gli spezzini l'hanno sempre conosciuta, con alcuni dei luoghi più amati e frequentati a fare da sfondo: il molo, i giardini, la stazione, le botteghe, i cinema e i teatri, come l'ormai perduto Monteverdi; animati da personaggi singolari e tipi bizzarri, che si fanno ricordare per alcune spassose e immediate battute in dialetto.

"Si parla di mugugno, - scrive Dario Vergassola nell'introduzione - frasi biascicate a denti stretti da personaggi che nei bar venivano classificate come 'cavalli' o 'grandi macchie'. Quando era la spezzinità, lo spirito che animava la poesia di Ubaldo Mazzini,

a farla da padrona. Una miscela esplosiva di sarcasmo, autoironia, cazzeggio, cattiveria, improvvisazione e velocità di lingua."

Un omaggio divertente e affettuoso alla città ed ai suoi abitanti, dunque.

"Pennellate di spezzinità" incorniciate in quadretti lievi ed umoristici, ai quali aggiungono un tocco artistico e "d'antan" una serie di fotografie d'epoca della città.

12

Qui c'è un'atmosfera magica

Un racconto di una signora straniera che purtroppo si siglava soltanto - L.V. - comparso sotto il titolo "Gita al golfo della Spezia" su una pubblicazione che si stampava a Firenze - *Lettere di famiglia*, una "raccolta di scritti originali di educazione, istruzione e ricreazione intellettuali" - ci regala uno splendido cameo sulla Spezia dell'estate del 1853, più esattamente proprio del giorno in cui re Vittorio Emanuele II posava il piede sul ponte di sbarco per fare visita alla consorte e ai figli ospiti da alcuni giorni dell'albergo Croce di Malta (oggi sede della Fondazione Casa di Risparmio della Spezia). Una testimonianza straordinaria, resa da una persona che in quei giorni era lì, e che passò dal sovrano.

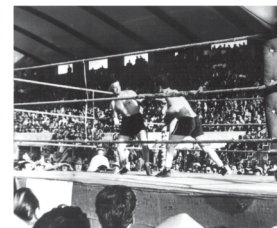
Ecco il testo proposto dalla direzione di *Lettere*.

"Una gentile straniera, studiosissima della lingua associata, ci dà qualche ragguglio intorno alla sua Spezia. Crederemo che questo brano di lettera potrà esser nostro lettore."

"Ed ora le racconterò qualcosa intorno alla Spezia, luogo amenissimo, ed ha per me un incanto particolare da magnetiche montagne che mi rammentano quelle del Golfo, tranquillo quasi sempre, e limpido e azzurro rassaggio, e pare l'immagine di una grande anima, che non starbare da niente, e non conosce altro che il fare bene bastamenti ancorati nelle sue acque lo spesso pensato lo accenti come un amico nella casa dell'alto. Io mi alzo mettendo una piccola infedeltà verso il mio italiano, li vado girando per la campagna, ed ora miro spazi in cima di un alto monte: ora scopro una valle riposta, ovattuta tutto e così fresco, solitario e quieto, che mi riempia placenza come se lo avessi il merito di essere il Colombi cantacanto della terra. Spesso mi imbuto in qualche con segna la strada ben volentieri; e se passiamo davanti a cia, m'invita a riposarmi. In questa maniera ho fatto una quantità di Calcin, Luigin, Munin e di molti altri P



Viale San Bartolomeo, foto d'epoca (archivio Edizioni Giacché).



Incontro di boxe (archivio Edizioni Giacché).



Un incontro di boxe

Fine anni sessanta, inizio anni settanta: il cinema-teatro Monteverdi ha perso gran parte del suo fascino, sono nati nuovi cinema e nuovi teatri ed il Civico ha continuato ad essere il tempio dell'Opera lirica. Il Monteverdi, che aveva raggiunto i suoi splendori nei decenni precedenti ospitando il meglio dell'avanspettacolo italiano rappresentato dalle compagnie dei vari Rascel, Macario, Dapporto, Wanda Osiris e così via, era diventato il cinema dei due film, uno di seguito all'altro, ed il teatro della "rivista di quart'ordine". Per la verità, nei primi anni sessanta un sassello di notorietà lo rilanciò grazie alle rappresentazioni della nota spogliarellista turca Aiche Nana che, in clima da Dolce Vita, scandalizzava il Paese intero e che, dal Monteverdi, all'isola alcune serate dei giovani locali e della quasi totalità dei militari della flotta navale di stanza in porto.

I pomeriggio al Monteverdi trascorrevano dunque con torme di giovani che seguivano con un tifo da stadio le avventure di Maciste, Ercole o Tarzan, pronti però a riassumere prontamente atteggiamenti composti allorché si accendevano improvvisamente le luci per consentire alle maschere di individuare i disturbatori. Inmanca, poi, i tentativi di fare scorrere per l'intera lunghezza della platea, in discesa, ai lati dei posti a sedere, la classica bottiglietta di gazzosa, vuota, e, quando il rumore del rotolamento non subiva soluzioni di continuità, ininterrotto, dagli ultimi posti alla prima fila, si liberava un applauso scrosciante della platea.

Le serate spesso accoglievano gli spettacoli di rivista che avevano inaugurato un nuovo modo di far teatro, basato sul dialogo fra attori, si fa per dire, e pubblico.



LA SPEZIA DEI TRAMVAI

Ricordi della vita e della città di un tempo

di Osvaldo Cacciavellani, Giorgio Cozzani, Rita Devoto Bini, Gino Di Rosa, Spartaco Gamberini, Franco Lena, Pietro Portonato, Giuseppe Ricci e altri

Realizzato con la collaborazione attiva del Secolo XIX, La Spezia dei tramvai raccoglie, oltre alla storia dei tramvai, anche interessanti reminiscenze di spezzini che hanno offerto testimonianze vivaci, spesso con arguzia, in forma di descrizione o poesie, anche in dialetto, di luoghi, persone, ricordi d'infanzia o racconti dei nonni, o mettendoci a disposizione originali fotografie o cartoline, di cui più di 170 raccolte nel libro.

I ricordi degli spezzini sono introdotti nel libro da una breve storia

dei tram alla Spezia: La curiosa storia dei nostri tram. Il volume è diviso in due sezioni: la prima, I tram della Spezia, caratterizzata dal riferimento diretto ai tram, questo originale mezzo di trasporto passeggeri che ha tenuto la scena da noi per cinquant'anni; l'altra sezione (La Spezia dei tram) più ispirata alla vita del tempo: quadretti, personaggi e storie della Spezia di allora.

La piroetta del controllore

di Spartaco Gamberini

Immagino che molti dei contributori a questo libro abbiano parlato dei tram, che effettivamente erano uno degli aspetti caratterizzanti La Spezia popolare prima della guerra. Mi chiedo tuttavia se vi sia chi abbia studiato l'arte che si impiegava a quei tempi nel salire e nello scendere su e giù da quelle macchine del trasporto di massa. L'epoca di cui parlo comprende tutti gli anni '30. È importante precisare che queste cose avvenivano in periferia e, per quel che mi riguarda, soprattutto nel viale San Bartolomeo, quando prendeva il tram per andare agli stabilimenti balneari e, negli ultimi mesi di quel periodo, quando andavo ai cantieri navali del Muggiano, dove lavoravo.

Una regola d'onore non scritta, ma seguita da tutti i ragazzi di vita era di non prendere mai e di non lasciare mai il tram quando era fermo: ciò doveva esser fatto quando era in corsa. Nel centro, però, era più raro, troppo lento il tram, troppo fermato, troppa gente nella strada, troppo traffico. L'ideale erano i tragitti come quelli cui ho accennato sopra.

La più facile delle due imprese era salire: quando si vedeva il tram arrivare, si cominciava a correre un poco prima, come si fa nella staffetta, si lasciava sfilare il tram fino a che la porta di dietro non si trovasse al fianco del corridore, e poi, con un salto un poco obliquo verso il tram, si saltava ponendo un piede sul predellino, mentre le mani afferravano le lunghe maniglie che aiutavano i passeggeri a salire e scendere. Vi erano variazioni individuali; io ad esempio, per questioni di stile, usavo tenere l'altra gamba che non s'era appoggiata al predellino un poco fuori, per raccogliercela poi a salire sul secondo gradino che portava al pianale del tram.

Il problema più serio era lo scendere. Il massimo di pericolo si aveva quando il conducente "metteva in parallelo". "Mettere in parallelo" significava che il conducente girava tutta la manopola della velocità in modo da porla verticalmente, parallela ai binari. Facendo un paragone con la lancetta delle ore di un orologio: quando il pomello della manopola era sulle 9, il tram era fermo. Quando giungeva alle 12, la velocità era scarsa, quando veniva messa sulle 6 (in parallelo



Un tram con il fattorino sul predellino, pronto alla discesa.

SPEZIA, UNA VOLTA

Come gli spezzini ricordano la loro città

di Emilia Cardone, Anna e Aldo Giacché, Giuseppe Giannoni, Eugenio Giovando, Antonio Jaccarino, Franco Lena, Aldo Lombardi e altri

Il libro sui ricordi della vecchia Spezia, una città e un mondo che non ci sono più, in cui i racconti sono accompagnati da più di 150 originali fotografie o cartoline d'epoca raccolte nel libro.

I racconti e le poesie pubblicate sono oltre cinquanta.

Si tratta di flash su luoghi, ricordi di consuetudini, personaggi o vicende della Spezia di un tempo: i tram, gli stabilimenti balneari, l'animazione della vita di quartiere in Piazza Brin, la fontana e "l'uomo del filo", il trenino di S. Bartolomeo, la "diligenza" a cavalli e il primo "filobus", gli spettacoli di varietà e i film western all'"Edison", l'osteria del Termo, la gita di Paquetta ai Colli, i napoletani a Cadimare, Spezia bombardata e lo smantamento del golfo, la mesciù e le vecchie osterie, baracchette e tricicli dell'arrotino o del gelataio, vita delle frazioni o "gallerie" di personaggi (Luigin er lanpionao, Ricobaldi, Gigigino abossa, ecc...)

Pietrinetto a Porta Rocca si metteva le scarpe

di Giulia Simoncini

Ho avuto la fortuna di sentire descrivere dai nonni tante piccole particolarità, gli usi e costumi della nostra Spezia, quando era più piccola, e anch'essi convenivano col Mazzini che vi si stava mica male.

La mia nonna è nata nell'aprile del 1917 e, malgrado quel giorno fosse primavera, nevicava. È nata in casa assistita dalla levatrice "Morgante" (giunosa osterica di allora). Dal racconto della nonna mi par di vedere la vicina di casa accorrere ad aiutare a lavare i panni della puerpera (non c'era la lavatrice).

Ad una vicina era nato un bambino, "Romso", e logicamente alla piccola nata nello stesso cortile venne dato il nome di "Giulietta". Shakespearo, con la più bella storia d'amore, era noto anche allora.

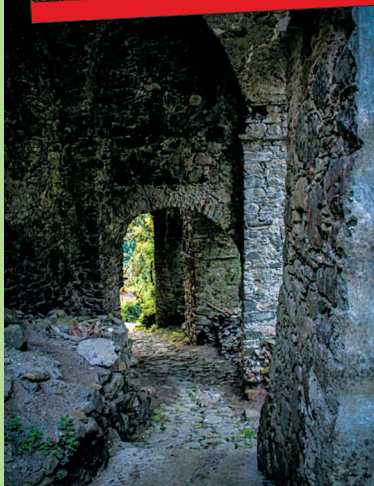
A quei tempi quando si andava a dormire si lasciava la chiave sulla porta, si camminava molto a piedi giacché il prezzo dei tram non era per tutte le tasche e quando i ragazzi riuscivano ad ottenere



Il castello daziario di Porta Rocca



Resti, dopo i bombardamenti nell'ultima guerra, della casa di Piazza S. Agostino, nel lato Via Gioberti angolo Via Galvani (foto arch.Giaccché)



LUOGHI ABBANDONATI

Tra borghi, castelli e antiche dimore della provincia spezzina
di Maggy Bettolla

Un libro che ci accompagna in un angolo di Liguria sconosciuto e sospeso nel tempo. Immersi nel silenzio e nel verde, giriamo tra casolari, macine e altri oggetti corrosi dal tempo.

Qualche bambino ormai cresciuto ha dimenticato un trenino o una bambola, qualcun altro la tavola apparecchiata...

Ville e palazzi dai nomi tenebrosi ci attirano con la loro aria spettrale; nobili resti di borghi e castelli incutono rispetto con le loro pietre millenarie.

I luoghi abbandonati hanno una magia che cattura. Impossibile sottrarsi al fascino di queste stanze in cui la natura poco a poco ha finito per riprendersi il suo spazio.

Luoghi che parlano a chi sa ascoltare e raccontano storie lontane...

Scheda 9
Le "Novesine"

Comune: Calice al Cornoviglio
Tipologia: borgo
Stato attuale: ruderi
Età di edificazione: sconosciuta
Data di abbandono: secondo dopoguerra
Motivo dell'abbandono: ubicazione geografica sfavorevole
Accesso: su strada sterrata

Era il rumore dei sogni quello che sentivo nel bosco, quel rumore ovattato di aprimenti, sereno e gioioso; camminavo sulle foglie secche in direzione dell'ignoto. Una signora poco prima mi aveva dato delle indicazioni ma non avevo certo...

• Da pag. 184 a pag. 188: Itinerario di Maggy Bettolla. Da pag. 189 a pag. 193 Foto Lorenzo Piccini. Novesine di Calice al Cornoviglio di Calice al Cornoviglio di Calice al Cornoviglio. 184 - 188 - 193
• Coordinate GPS per raggiungere Novesine di Fondo: 44° 13' 34.412" N 9° 48' 43.922" E



2015, 192 pagine, con oltre 180 foto e 20 cartine, f.to 15 x 21, ISBN: 9788863820713 - Prezzo euro 15,90

LUOGHI ABBANDONATI 2

Tra paesi fantasma, chiese, castelli e archeologia industriale dell'Alta Toscana

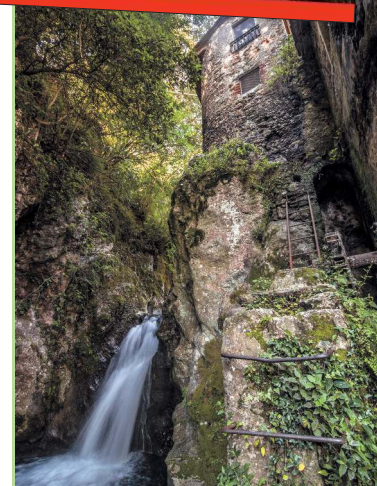
di Maggy Bettolla

Alla scoperta di 40 luoghi abbandonati tra le province di Lucca e Massa-Carrara. Luoghi nascosti: opifici nel bosco, scheletri industriali, cave in disuso e una vecchia ferrovia divorata dal verde... Luoghi quasi magici e sospesi nel tempo, dove un'eco richiama da lontano, tra antichi castelli, chiese e cimiteri ormai perduti. «Questo libro è la testimonianza di una passione che è diventata una scelta di vita (...) Di ogni luogo la scrittrice ha ricostruito le ragioni dell'abbandono e con struggente partecipazione ci dà notizia dello stato attuale dei ruderi, la natura che a mano a mano torna padrona, l'umidità che infradicia travi e infissi, la vegetazione che ricopre e divora stucchi,intonaci e muri. E mi fa piacere segnalare subito l'eccellente qualità di Maggy fotografa e la precisione delle mappe e dei riferimenti topografici (comprese le coordinate Gps) che avrebbero reso felice Antonio Cederna (...)» dalla Presentazione di Vezio De Lucia

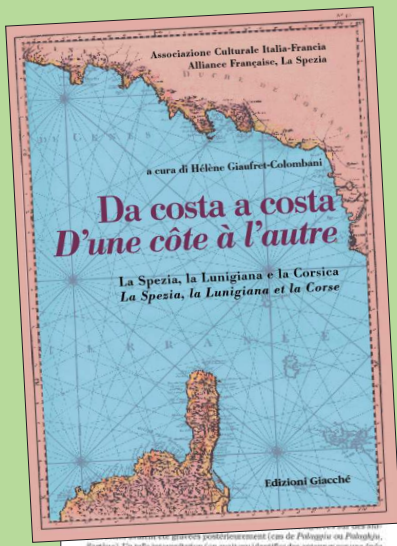


102 Maggy Bettolla - Luoghi abbandonati - vol. 2

La storia di Fabbriche di Carregine, paese sommerso dalle acque del lago di Vagli, inizia nel lontano medioevo, quando un gruppo di fabbri ferrari provenienti da Brescia decise di colonizzare le fertili terre della Garfagnana e stabilirsi nel luogo in cui poi sorse il paese di Fabbriche di Carregine. Divenuto uno dei maggiori borghi della Garfagnana, nel 1755 fu dotato anche di un mulino per agevolare il lavoro dei fabbri. Nel 1850, con la costruzione della ferrovia, una bretella di collegamento fra le stazioni di Carregine e di Carrara, il paese di Fabbriche di Carregine si sviluppò ulteriormente. Nel 1907, venne inaugurata la diga di Vagli, che provocò l'alluvione del paese: il paese di Fabbriche di Carregine fu sommerso dalle acque del lago di Vagli. Nel 1907, venne inaugurata la diga di Vagli, che provocò l'alluvione del paese: il paese di Fabbriche di Carregine fu sommerso dalle acque del lago di Vagli. Nel 1907, venne inaugurata la diga di Vagli, che provocò l'alluvione del paese: il paese di Fabbriche di Carregine fu sommerso dalle acque del lago di Vagli.



2016, 256 pagine, f.to 15 x 21 con foto e cartine, ISBN: 9788863820768 - Prezzo euro 16,90



DA COSTA A COSTA D'UNE CÔTE À L'AUTRE

La Spezia, la Lunigiana e la Corsica

a cura di **Hélène Giaufret-Colombani**

Testi di: Jean-André Cancellieri, Marzia Ratti, Joseph Cesari, Donatella Alessi, Franck Leandri, Maria Clelia Galassi, Piero Donati, Franco Bonatti, Eliana M. Vecchi, Andrea Lercari, Riccardo Dellepiane, Barbara Bernabò, Giuliana Franchini, Silvio Ferrari.

Due territori l'uno di fronte all'altro.

Affinità che affondano le radici nella preistoria della civiltà mega-

litica, interrelazioni storiche tra popoli, usi e culture, che ci portano, attraverso i secoli, a viaggiare da una costa all'altra con artisti, soldati, nobili famiglie ed umili migranti.

I PONTI DI PIGNONE

In viaggio alla scoperta di antichi percorsi

a cura di **Luisa Cascarini e Gianfranco Berghich**

Un viaggio su inediti percorsi immersi nel verde, in un paesaggio ricco di antiche testimonianze. Su sentieri di pietre che attraversano ponti perfetti che dal medioevo ai giorni nostri presidiano boschi, fiumi e borghi, come mute sentinelle del tempo.

Dove la natura abbraccia i monumenti di pietra, costruiti dall'uomo con cura sapiente, in una valle che ci restituisce una dimensione più umana del tempo, riscopriamo muretti a secco e *casùn* dei contadini, tra vecchie cave e piccoli borghi medievali.

Il testo è corredato da foto e rilievi dei ponti.

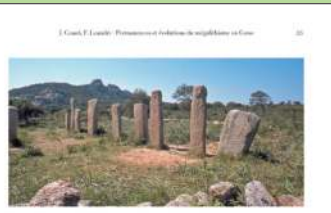
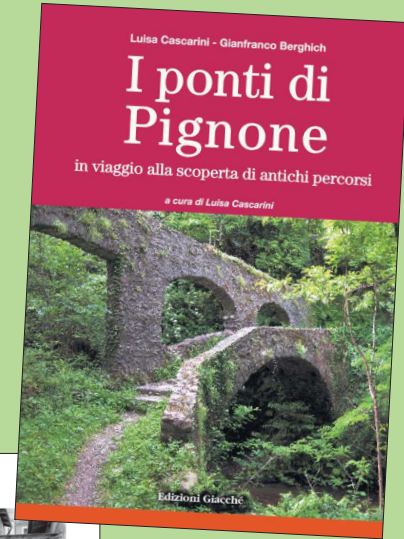


Fig. 3 - Vaci nord-est de l'alignement de Massari (Sestini).



Fig. 4 - Vaci nord-est de l'alignement de Biongio (Sestini).

Fig. 5 - Vaci sud-est de l'alignement de Palafoglio (Sestini).

pour Roger Grosjean, la "culture artistique technique" des "civilisations mégalithiques" (Grosjean, 1962).

Les études coordonnées sur les menhirs, les dolmens, les alignements mégalithiques (Fig. 3), Albivra, Sestini (Fig. 4), Palafoglio (Fig. 5), Apranzo... ainsi que sur ceux découverts dans des contextes d'habitat fortifié (statue-solide de Pignone, Sestini; statue-menhir de Budo, Zorza; menhir solide d'Alb-Biongio, Billa; menhir du Pietrera à Murato, etc.) ont encore associé à des sépultures (côtes de Torone, Sottocaro, dolmens de Sestini, Pietrera-Brechisano (Fig. 7) -... illustrant la large diffusion de phéniciens, non tout à fait sans autorité à l'égard pour la thèse

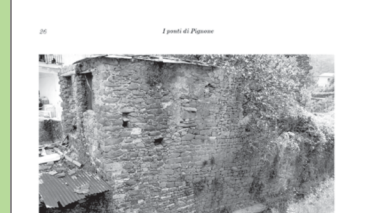


Fig. 15 - Resti del palazzo De Laccini (foto L.C.).



Fig. 16 - Cinta muraria che racchiude il giardino della famiglia De Laccini (foto L.C.).

del Trezzo lungo la vallata di Corvara e Calcinaia. Vicino al ponte, sulla sponda destra sorgeva il palazzo De Laccini, appartenuto ad una nobile famiglia di Corvara trasferitasi a Pignone fin dal 1588, purtroppo incendiato nel 1944 per motivi bellici e andato quasi completamente distrutto (Fig. 15). Questa famiglia possedeva, insieme al palazzo, due molini, di cui uno, per le piccole dimensioni era detto *muierito* e si trovava al limite della cinta muraria che racchiudeva il giardino di famiglia, è ancora visibile percorrendo la mulattiera che conduce al campo sportivo (Fig. 16). L'altro mulino invece era accanto alla casa padronale, oggi è in completa rovina. All'interno della casa era un frantoio, per la fragranza delle olive, che completava l'attività economica della famiglia. Era alimentato da un sistema idraulico che utilizzava le acque del torrente. Nel primo del '900 le colline nei dintorni di Pignone erano coperte di ul-

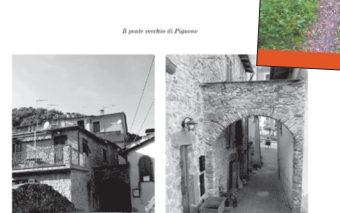


Fig. 17 - Accesso dal ponte alla porta turlica, per l'"ospedale" (foto L.C.).

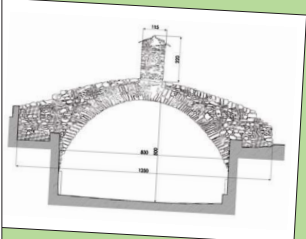


Fig. 18 - Vista della stessa porta turlica dal Testone del borgo (foto L.C.).

vele e frantoi altri erano cinque, quello dei De Laccini è stato l'ultimo a cessare l'attività, durante la seconda guerra mondiale, proprio a causa dell'incendio che distrusse buona parte della casa.

Sulla sponda opposta, del ponte, presso la porta turlica, sorgeva invece l'"ospedale" (Fig. 17-18), secondo la prassi medievale che vedeva gli ospedali sorgere generalmente presso un corso d'acqua in prossimità di un ponte o di un guado.

L'impianto originario dell'ospedale di Santa Maria, anche per la sua collocazione, si può far risalire al XIII-XIV secolo, quando Pignone è ancora un'area di crescita importante, come testimonia la



santa ivi effettuata dall'imperatore Enrico VII di Lussemburgo nel 1312.

Dalla visita episcopale di Angelo Pezzana Vecovio di Sestini, nel 1586, si evince che Pignone era già dotato di un ospedale di un certo rilievo, la struttura viene descritta a due piani, sotto tre stanze con terrazze, due delle quali affittate, una invece lasciata per "servirsi la tela". Al piano superiore altre tre stanze dove si accoglievano i poveri. L'ospedale ospitava tre funzioni: quella di ospedale di cura, quella di ospizio dei poveri e quella di ospizio per i forestieri. Oggi questa struttura è trasformata in civile abitazione. (L.C.)



100 GIORNI IN KAYAK da San Terenzo a Trieste

Testo e foto di **Fabrizio Trivella e Anna Maria Guldoni**

Il libro che racconta la storica impresa del giro d'Italia in kayak di Fabrizio Trivella. Tutte le tappe, le difficoltà e la meraviglia di un viaggio affascinante e divertente lungo lo Stivale dalla Liguria al Friuli-Venezia Giulia.

Un resoconto ricco di informazioni di quei 100 giorni in kayak, in 176 pagine con foto a colori.



Stamattina Fabri si è alzato molto presto. L'alba era meravigliosa, anche se c'erano in agguato grossi nuvoloni neri. Alle 6 aveva già lasciato la spiaggia di Crotona. Appena passata la punta, mare e vento molto capricciosi lo hanno messo a dura prova. Per circa tre ore Fabri ha dovuto sfoderare tutta la sua grinta per fronteggiare le forze ostili, compreso un violento acquazzone che gli ha tenuto compagnia per un'ora. Ma che importa, sempre acqua è... salata sotto e dolce sopra! Una meritata sosta a Torre Melissa prima di tornare a paggiare, a tratti con tranquillità e a tratti con molta fatica. Alle 16.30, dopo 21 miglia guadagnate e denti stretti, si è fermato a Punta Alice, presso lo stabilimento balneare "Santa Chiara", ospitato con grande cordialità. Prima di tutto ha preso un buon caffè, poi si è dedicato alla sistemazione della tenda, ha fatto il bucato (che bravo ometto di casa!) e infine, dopo una desiderata doccia, una sostanziosa cena al ristorante per chiudere la giornata e prepararsi psicologicamente ad affrontare le cattive condizioni previste per domani.

Forza Fabri, lo sono con te!



51° giorno
Fabri, 7 luglio
Ogni sera, quando mi ritira nella mia tenda, ripenso alla giornata trascorsa e mi preparo psicologicamente ad affrontare la tappa successiva.



GUERRIERI DELL'ETÀ DEL FERRO IN LUNIGIANA

a cura di **Emanuela Paribeni**

Testi di: **E. Paribeni, Augusto C. Ambrosi, Paola Perazzi, Adriano Maggiani, Lucia Gervasini, Enrico Giannichedda, Fabio Fabiani, Elsa Pacciani, Carla Gheri, Marcello Miccio, Roberto Pecchioli, Sonia Casaburo, Stefano Bruni**

Gli studi sui recenti ritrovamenti in Lunigiana delle tombe dell'età del Ferro e la scoperta, tra le altre, di una statua-stele reimpiegata come architrave nella pieve romanica di Sorano, sono ora raccolti in un volume coordinato dalla Soprintendenza archeologica della Toscana, ricco di fotografie, rilievi e carte sui ritrovamenti.



Il corredo
Emanuela Paribeni

Nella cassetta erano stati collocati alcuni vasi: un'olla, contenente le ceneri della cremazione ed un secondo vaso, trovato vuoto, entrambi chiusi da copri capovolti con funzione di coperchio (fig. 24, 30).
Accanto ai vasi erano state deposte le armi, rotte e smontate: un elmo in bronzo, una spada e la punta e il puntale di una lancia.

Una fibula ad un gancio compendioso ha il corredo.

Favei
L'olla di formato maggiore (h. cm 23) e il piccolo vaso accessorio (h. cm 10) sono in argilla depurata di colore giallo-rossiccio, con una decorazione a bande digitiformi venute di colore bruno. Questi vasi appartengono ad una produzione ceramica diffusa nell'area di Lunigiana orientale tra la fine del IV e il II secolo a.C.

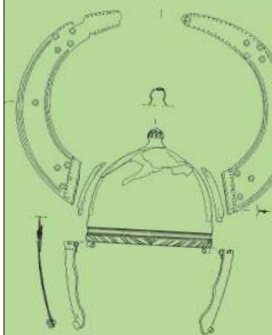


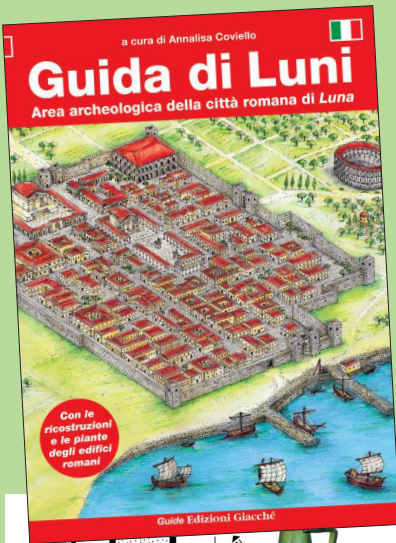
La Liguria orientale (Rapallo) alle Alpi Apuane, in Lunigiana esse simili sono attestate nella necropoli di Gascione (Prodenza - MS) e nella tomba di Ponzio (Aulla - MS) dove, eccezionalmente, compare un pezzo di cassetta a geometria esagonale. In Alta Versilia sono attestate a Lavagna. Nella necropoli coadiuvata di Anagni-Catoggio le ciste osario delle tombe datate tra la fine del IV e la metà del III secolo a.C. sembrano rappresentare una produzione parafila, nella tradizione dell'impero siciliano.

Il vaso (fig. 29) è acromo salvo il labbro verticalizzato, la forma si avvicina all'elmeta in quanto delle tombe di Pogeziano (la Spezia) che ha restituito anche un elmo, piuttosto che al "brocchero" apodo (Maggiani forma 5).
Con funzione di coperchio vennero usati vasi dipinti a vertice nero: una coppa o orto



Fig. 26

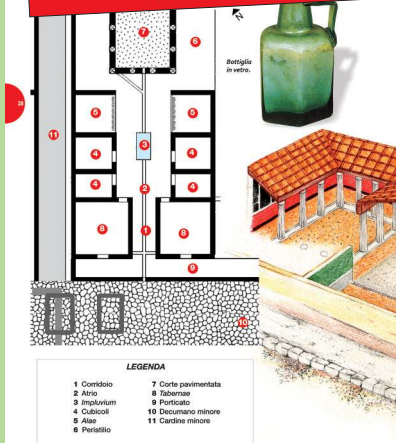




GUIDA DI LUNI

area archeologica della città romana di Luna
Edizioni in lingua: italiana, inglese e francese
a cura di Annalisa Coviello

Guida dell'antica città di Luna, con le ricostruzioni dei monumenti e degli antichi edifici. Un viaggio nella splendida civitas, città splendente di marmi e «circondata da candide mura» con il suo porto in cui veniva imbarcato il «marmo italico», pietra da cui ebbero «origine i lavori più belli che si vedono a Roma e nelle altre città». La ricostruzione della città con le sue strade, i templi e gli edifici civili, il teatro, l'anfiteatro, le domus, le botteghe e il Foro. La vita nell'antica colonia romana, con le abitudini quotidiane dei nostri avi di 2000 anni fa, dall'edilizia alla religione, dal lavoro al tempo libero, dalla cucina alla cura del corpo.

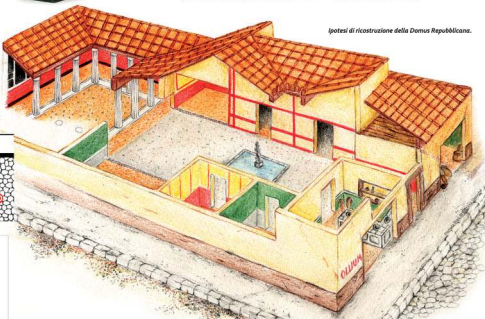


Domus Republicana

Questa struttura abitativa, di epoca repubblicana, faceva parte dell'isolato andato distrutto con la costruzione del Tempio di Diana: è stato trovato soltanto il livello pavimentale. Si è potuto ricostruire il corridoio e l'atrio su cui si aprono diversi ambienti, oltre a cubicoli (stanze da letto), e che comunica con un peristilio (portico a colonne) e una corte pavimen-

tata. Ben conservate le pavimentazioni; l'ala orientale presenta una decorazione a mosaico di tessere marmoree presso la soglia mentre l'atrio è in graniglia di marmo bianco con inserti di marmi policromi d'importazione. L'area del cortile è pavimentata con tessere di laterizio. I vasi di lateri del corridoio erano forse tabernae (botteghe) affacciate sul portico del decumano minore.

Ipotesi di ricostruzione della Domus Republicana.



La città Romana di Luna

civitas, una città lucida. Questa era Luna, all'inizio di quest'investigazione, in questi tempi e negli altri che, nei secoli, sono stati riproposti alla memoria, visto che la zona, del resto, si susseguono visitabili sono un work in

anche come si viveva in una colonia romana quale era, appunto, Luna, per finire con il racconto della sua lenta, ma irrisolvibile decadenza.



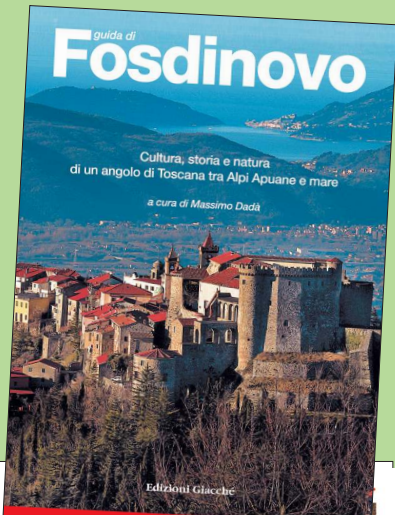
GUIDA DI FOSDINOVO

Cultura, storia e natura di un angolo di Toscana tra Alpi Apuane e mare

a cura di Massimo Dadà

F. Andreazzoli, F. Arfanotti, L. Arfanotti, M. Baldassari, A. Bartelletti, D. I. Bernardini, M. Bertozzi, M. Bianchi, E. Corona, M. Dadà, E. Dicasale, S. Di Meo, R. Ercole Mellone, A. Fornaciari, F. Freddolini, L. Madrignani, M. Manuguerra, L. Mor, P. Moradei, F. Nepori, G. Neri, F. Panconi, E. Paribeni, L. Parodi, C. Romanelli, E. Sirgiovanni, V. Torrighiani Malaspina, A. Zoppi, A. M. Zuccarino

Una guida tra storia, monumenti, ambiente, arte, tradizioni e gastronomia, con un ricco apparato iconografico (foto, carte, piante e disegni) e numerosi itinerari con tutte le informazioni pratiche necessarie. Dalla famosa necropoli dell'età del Ferro di Pulica al castello Malaspina, dagli sconfinati boschi di castagni alla vite e all'ulivivo, dalle processioni religiose alla Festa Medievale: Fosdinovo e tutto il suo territorio comunale in un grande affresco dalle mille sfumature.



• Il teatro del marchese Carlo Emanuele Malaspina
Dopo un pesante intervento di ristrutturazione, il teatro Malaspina è oggi sede di spettacoli e rassegne teatrali.
Foto M.D.

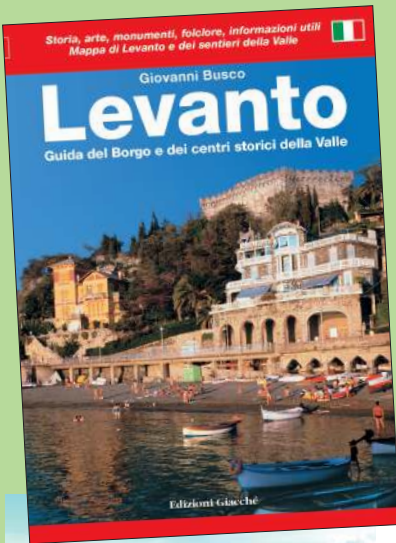
suoi sudditi, secondo le parole dell'antico poeta (8).
La prima lettera in ordine cronologico che parla del teatro è del 20 gennaio 1784 ed è stata inviata dal marchese dalla villa di Casale di Casanova, dove, a prossima apertura del nostro teatro, ora si rappresenterà da ottimi attori la commedia "Il poeta turlo" assicurandosi che vi diventerà un mondo (9).
La seconda lettera invece è del 23 luglio 1785. Amico Carlo, [...] in questo primo mio teatro è stato l'oggetto del mio divertimento, e mi è stato un sommo divertimento nella avventura che mi è venuta. Si può dire che non è più quello di prima, giacché sono quattro anni che vi lavoro, avendo fatto venire di fuori il maglietta, indoratore e pittore, e in-

mo molto che non possa essere ultimato per il principio di ottobre. Devo obbligarvi ad un'altra lettera di Fosdinovo-170.
Queste due lettere parlano di due aspetti complementari dello stesso argomento. Da un lato c'è la considerazione dell'edificio della sua struttura esteriore ed interna, sappiamo dall'iscrizione posta sulla porta d'entrata dell'edificio che già nel 1770 Carlo Emanuele aveva restaurato il teatro, evidentemente si trattava di una ristrutturazione esteriore dell'edificio mentre nel 1785 avvenivano quelle migliorie interne di cui parla anche il Bianchi affermando che aveva provveduto al restauro dell'interno del teatro adorninglo di pavimenti in legno scuro e di abbellimenti vari e pitture murali (11).

Dell'altro lato c'è la segnalazione non meno importante dell'atmosfera culturale e artistica che si viene creando a Fosdinovo negli anni che Carlo Emanuele viveva ai tempi della sua più attiva efficienza, il pubblico della regione e di quell'epoca, che anche attraverso i viaggi di Fosdinovo sull'alto del monte paggio per godere gli spettacoli, erano ricercati in quell'epoca, che lessi scriverlo darsi (12).
Sappiamo che nel solo mese di giugno del 1786 sono stati rappresentati il dramma "Il fabbricatore inglese", "La Landolina" dei Goldoni, e "I signori Formani", segno evidente di quanto la situazione teatrale di Fosdinovo fosse ricca e variegata.

Ancora in una lettera del 24 settembre del 1786 il marchese -dispiace che la mia casa è di già ripiena di forestieri e ne intendo molto, tra i quali due dame genovesi, e la nobile Fosseinetti giovane col padre suo. Tutti questi sono stati mossi da una voce forse esagerata, vantaggiosa per la nostra commo società, che darà al pubblico sei drammi diversi e non mi stiano di troppo di qualche ruota (13).

Carlo Emanuele Malaspina in una delle sue lettere con gli affreschi del teatro.
Foto S.F.



LEVANTO

Guida del Borgo e dei centri storici della Valle
Edizioni in lingua: italiana, inglese e francese

Testo italiano di Giovanni Busco

Nuova guida del Borgo di Levanto e dei centri storici della sua Valle, con tutto quel che c'è da sapere sui portali scolpiti con stemmi nobiliari, le chiese, i conventi, le mura, le torri, la loggia medievale e le antiche porte. Una guida ricca di informazioni con un ampio e puntuale apparato iconografico, dagli imponenti archi in pietra "verde" ai resti medievali del porto-canale che un tempo passava vicino alla Loggia, dalla Madonna della Costa alla scalinata medievale del Portegùn, a Via Garibaldi, con le suggestive facciate dipinte e le botteghe con i prodotti tipici. Contiene la carta del centro storico di Levanto e carta dei sentieri della valle, con dettaglio dei percorsi – su mulattiere e sentieri - per gli scavi archeologici del Bardellone, o l'antica Pieve di

Il sentiero Levanto-Monterosso SVA (ex 1 - ex10)

Il modo più rapido e piacevole al punto di partenza del sentiero Via G. Semenza (La Pieve) arriva esclusivamente al paese sopra il tratto orientale del faro nei primi decenni del '900 all'ospizio residenziale Piatra, favorita dalla buona asse, della vicinanza con l'innervità, è sosteggiata da villi diti che, nelle vie pomeridiane riflettano in mare, come in uno spettacolo naturale raggiunto concorrendo dal tramonto so delle mareggiate.



Fotografia di villa Agnelli. A lato: Scorcio del promontorio a ponente da Punta Mesco.

Ceula o alla scoperta di paesi e mulini, immersi nel verde. Una cittadina di mare dal buon clima fresco e ventilato d'estate, da godere con una passeggiata tra le ville liberty del lungomare.

Non manca un accenno alle specialità gastronomiche come i gattafin o i canestrelli, nonché notizie sulle manifestazioni culturali e sulle spiagge, paradiso dei surfisti.



CINQUE TERRE

Portovenere e Golfo dei Poeti

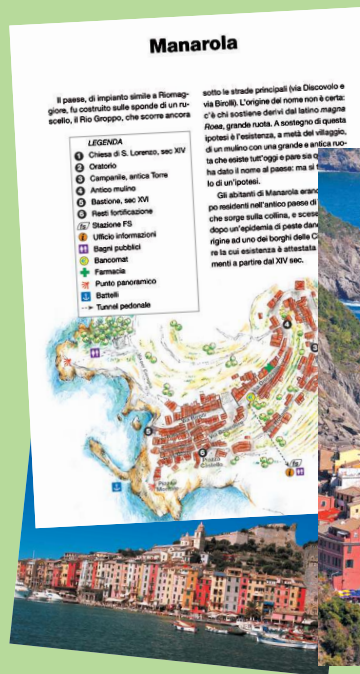
Edizioni in lingua: italiana, inglese, francese, tedesca, russa, portoghese, spagnola, cinese e giapponese.

Testo italiano di Diego Savani

Guida aggiornata delle Cinque Terre e di Portovenere con le mappe dei centri storici.

Cultura, arte e storia, dall'origine dei borghi agli itinerari storico-artistici.

Testo corredato da informazioni utili, notizie sul territorio, i servizi e la gastronomia. Fotografie a colori.



Battista, attribuita a Domenico Fiasella (1559 - 1609).

Un altro oratorio è dedicato a Santa Maria Assunta nella zona detta "la compagnia", luogo di aggregazione dove gli anziani del villaggio si godono le ore della siera.

Non può mancare una visita alla marina, il piccolo porticciolo. Le varieghe imbarcazioni dei pescatori, le reti disese ad asciugare e le tipiche case colorate, rendono questo uno dei luoghi più affascinanti del paese, da cui è possibile, salendo la scala a sinistra, raggiungere l'imbarcadere e la spiaggia pubblica chiamata "Fosolai" e formata da grossi ciottoli. Le acque di Romagnone nascondono misteriosi fondali marini, ricchi di specie protette e contenenti anche qualche retilo

CINQUE TERRE CARTA + GUIDA DEI SENTIERI 185 sentieri

Edizione italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola

Nuova numerazione aggiornata e descrizione dei sentieri.

Con tempi di percorrenza, dislivelli, difficoltà, curve di livello.

Monumenti, santuari, castelli, fortificazioni, info turistiche, MBK, piste ciclabili.

Storia, fauna, flora, geologia.
Carta di: Bonassola - Levanto - Monterosso - Vernazza - Corniglia - Manarola - Riomaggiore (Cinque Terre) - La Spezia - Pignone - Borghetto Vara - Follo (Val di Vara) - Campiglia - Portovenere - Isola Palmaria.

Rappresentazione: UTM 32N
Elissoide e Datum: WGS84 - ETRS89
Rete dei sentieri: C.A.I. Club Alpino Italiano - Sez. La Spezia

Scala: 1:25.000

GOLFO DELLA SPEZIA E BASSA VAL DI MAGRA CARTA + GUIDA DEI SENTIERI 185 sentieri

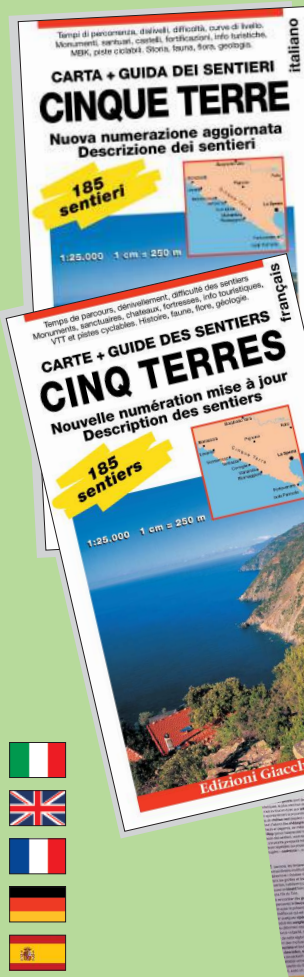
Edizione italiana, inglese, francese e tedesca

Nuova numerazione aggiornata e descrizione dei sentieri. Con Tempi di percorrenza, dislivelli, difficoltà, curve di livello. Monumenti, santuari, castelli, fortificazioni, zone archeologiche, info turistiche, MBK, piste ciclabili. Storia, fauna, flora, geologia.

Carta di: Biassa - Campiglia - Portovenere - Isola Palmaria - La Spezia (Golfo dei Poeti) - San Terenzo - Lerici - Tellaro - Riccò del Golfo (Val di Vara) - Parco di Montemarcello - Bocca di Magra - Luni - Ortonovo - Castelnuovo Magra - Sarzana - Arcola - Vezzano Ligure - S. Stefano Magra (Val di Magra). Rappresentazione: UTM 32N. Elissoide e Datum: WGS84 - ETRS89.

Rete dei sentieri: C.A.I. Club Alpino Italiano - Sez. La Spezia.

Scala: 1:25.000



Cinque Terre, carta+guida dei sentieri. Edizione italiana, inglese, francese, tedesco e spagnolo . Prezzo euro 4,90 cad

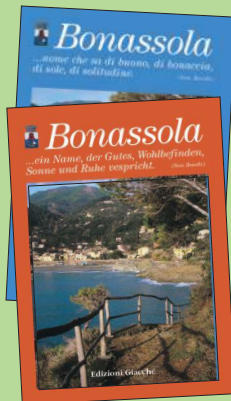


Golfo della Spezia e bassa Val di Magra, carta+guida dei sentieri. Edizione italiana, inglese, francese e tedesco. Prezzo euro 5,90 cad



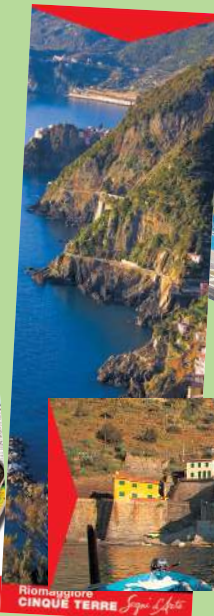
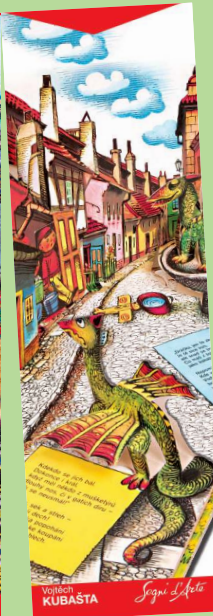
GLI AFFRESCHI DI NICOLÒ CORSO ALLE GRAZIE
una guida alla lettura del più importante ciclo di affreschi della Liguria Orientale
di Piero Donati

2010, pag. 24, f.to 12 x 23, fotografie a colori, ISBN: 9788886999434
Prezzo euro 4,65



BONASSOLA
... Nome che sa di buono, di Bonaccia, di sole, di solitudine. (Sem Benelli)
Edizione italiana e tedesca di Giovanni Busco

1999, 48 pagg, f.to 15 x 21, carta allegata, foto a colori, Prezzo euro 5,16



SEGNi D'ARTE
Collana di segnalibri artistici e fotografici

2015, f.to 20 x 6 cm.
21 soggetti diversi
Prezzo euro 1,00 cad

LA SPEZIA. CARTA TURISTICA

Guida storico-artistica del centro città
Edizione italiana, inglese, francese e spagnolo
a cura di Diego Savani e Irene Giaché
foto di Daniele Giannetti, Federigo Salvadori, Davide Marcesini, Roberto Venturini.

Carta turistica dettagliata del centro storico della Spezia, in scala 1:3000.

Contiene foto e descrizioni di ottanta tra monumenti, palazzi, musei, piazze e luoghi simbolo della città, assolutamente da non perdere.

Una carta che è un'agile compagna di viaggio, una guida mai noiosa che ci accompagna attraverso secoli di storia urbana e architettonica tra antichi portali, giardini, palazzi liberty, deco e razionalisti della città della Spezia.



La Spezia, carta turistica - f.to 70 x 100 a colori. Edizione italiana, inglese francese e spagnolo. Prezzo euro 3,50 cad

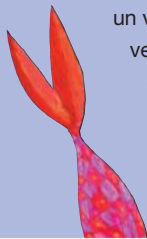


L'ABBECDARIO ILLUSTRATO DEI SOGNI

Testi e illustrazioni di Francesco Musante

Il nuovo volume scritto e illustrato da Francesco Musante.

L'artista de "il Pinocchio", accompagna il lettore in un viaggio fantastico attraverso le pagine di un vecchio abbecedario ritrovato nel cassetto della memoria, tra sogni leggeri come nuvole estive che corrono veloci nell'immenso azzurro del cielo prendendo forme morbide, come sculture di zucchero filato.

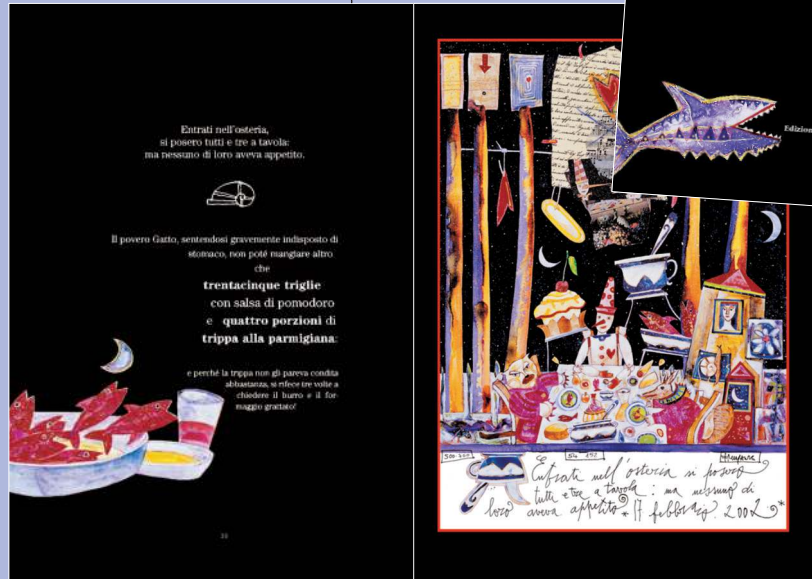
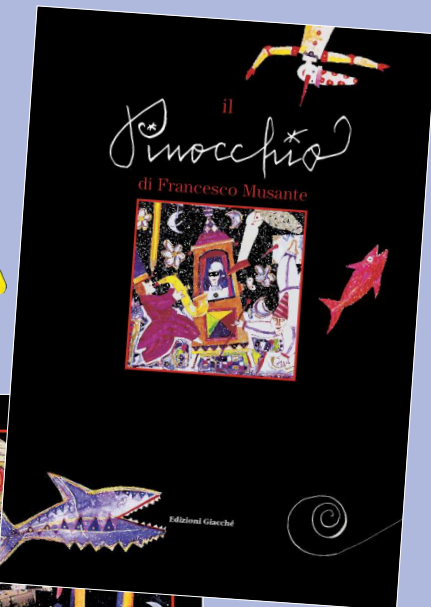


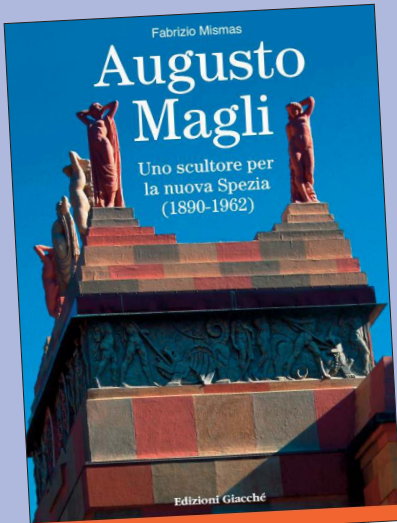
IL PINOCCHIO DI FRANCESCO MUSANTE

Testo di Carlo Collodi

Illustrazioni di Francesco Musante

«Perché sei venuto a mettere lo scompiglio nel mio teatro?» - domandò il burattinaio a Pinocchio, con un vocione d'Orco gravemente infreddato di testa. - «La creda, illustrissimo, che la colpa non è stata mia!» Il celebre testo di Collodi in un volume in cui Musante illustra le avventure del burattino attraverso scene fantastiche e sempre diverse in ogni pa-





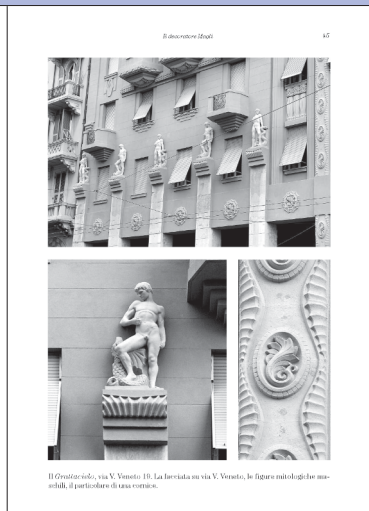
AUGUSTO MAGLI

Uno scultore per la nuova Spezia (1890-1962)

di *Fabrizio Mismas*



Augusto Magli, artefice di statue e monumenti importanti, contribuì a disegnare il volto nuovo della città. Sempre in sintonia con i progettisti, conferì uno stile vario ed elegante alle decorazioni plastiche di alcuni tra i palazzi più belli della Spezia come il Grattacielo, il palazzo San Giorgio, i Teatri Civico, Cozzani e Trianon, il Palazzo del Governo, la Casa della Buona Novella ed altri. Fabrizio Mismas ripercorre la storia artistica e personale di Magli attraverso opere, testimonianze e materiali d'archivio, dai bozzetti alle sculture finite, dalla corrispondenza privata ai documenti inediti, restituendo un panorama ricco ed esaustivo della sua produzione, senza dimenticare l'apporto delle maestranze artigiane dell'epoca depositarie di tecniche e procedimenti oggi perduti.



Il Grattacielo, via V. Veneto, 19. La facciata su via V. Veneto, le figure mitologiche modellate, il particolare di una cornice.

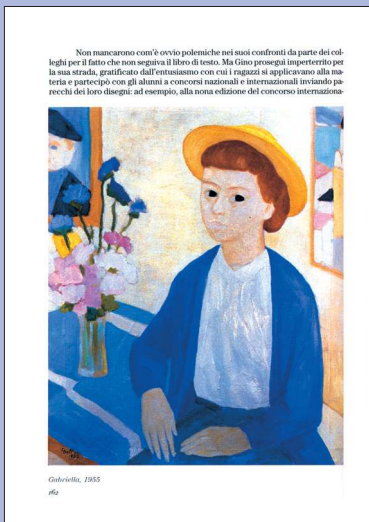
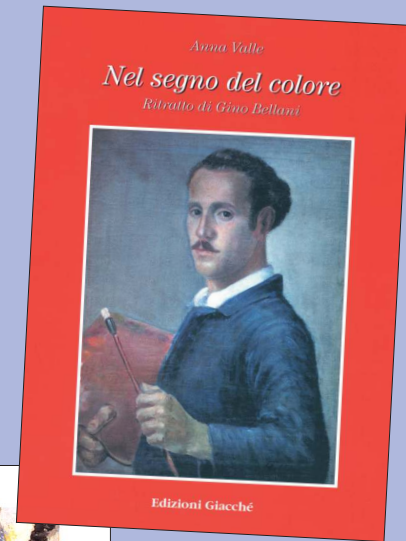
NEL SEGNO DEL COLORE

Ritratto di Gino Bellani

di *Anna Valle*

Il racconto avvincente della vita intensa e movimentata di un "grande vecchio" della pittura italiana scritto da Anna Valle e corredato da foto di momenti significativi della vita dell'artista e della sua inesauribile vena pittorica.

Il volume - realizzato per il novantesimo compleanno di Bellani - comprende, assieme alla riproduzione di opere delle diverse fasi dell'esperienza artistica del pittore dagli anni '30 ad oggi, ventisette disegni della prigionia mai esposti in precedenza.



Gabbriella, 1955

162



Composizione, 1957

le di pittura e disegno di Forte dei Marmi del 1905, in cui le sue classi, della scuola media *Postremoli*, ricevettero in premio ben quattro medaglie, due d'oro e due d'argento, uniche in tutta la Liguria.

Nel volume precedente, in autunno, si era svolta a Praga, come riporta il quotidiano *Il Secolo XIX*, "... una delle più grandi ed interessanti esposizioni di disegno infantile, di pittura di piccoli lavori plastici realizzata su piano internazionale, con la partecipazione degli alunni delle scuole medie di tutto il mondo. Il primo premio per la categoria *Visioni della fantasia* è stato assegnato alla collezione nazionale italiana... Di tale collezione fa anche parte un disegno dell'allievo Armando Salvatore, di 12 anni, appartenente alla scuola media statale *A. Postremoli*... allievo del prof. Gino Bellani..."

Alcuni dei suoi allievi furono premiati anche a Tokio ed a Ginevra.

"Si tratta di belle soddisfazioni!" esclama sorridendo il pittore. Non mancarono malinconici, che avvertivano il sospetto che i disegni degli alunni fossero in realtà opera dell'insegnante. "È questa proprio l'affermazione più assurda" nota Bellani "in quanto, in base alle mie convinzioni ed al mio metodo di lavoro, volendo per l'appunto che i ragazzi imparassero ad esprimere i propri

"Gli disegni di Bellani in esposizione al Comune di Genova. Em. Bardi, Firenze (1969-1977). Dieci anni dopo: il Bikkini (1961-1969), Gabbriella (1965-1967) e Pasquale accettato in mostra collettiva nazionale per tutto il tempo. Contemporaneo, però, la pittura di questo insegnante a Saffoldi. Bellani esultava con Giorgio Gualdi. Da sinistra: in un'aula della presenza di un'aula protetta del palazzo nell'edificio Bikkini (1969-1977). A destra: dalla destra: il teatro Bikkini, dopo la progettazione, al Comune di Spezia (dibbiatura 1959/1961, lato n° 13).



162

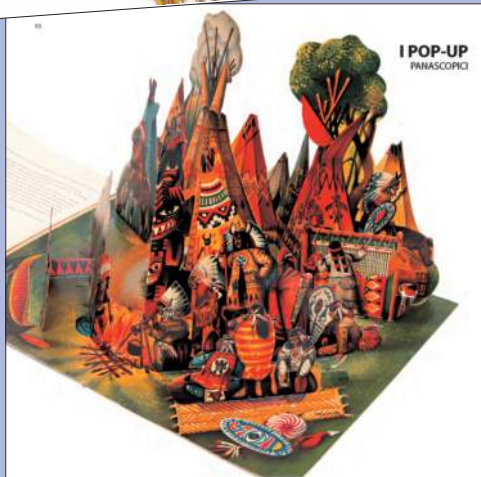


VOJTĚCH KUBAŠTA

Magie di carta di un artista praghese (1914-1992). Catalogo della mostra

Testi di Adelmo Taddei, Francesco Langella, Maurizio Loi, Mauro Pierluigi, Dagmar Vrkljan-Kubastova
A cura di Donatella Curletto.

Una collezione straordinaria, nata tra le stradine del centro storico di Praga, da un'occhiata ad una vetrina di *antikvariát*, fra coloratissimi presepi di carta, cartine e dépliant turistici, ma anche biglietti della lotteria nazionale o splendide litografie acquarellate. Una rassegna delle opere di uno dei più grandi e prolifici creatori di libri pop-up del mondo, raccolte nel catalogo della prima mostra italiana a lui dedicata, (Genova 2011).



55 THE DAY OF THE BISON HUNT
LA GIORNATA DI UN CACCIATORE DI BISONI
Londra: Ravenscroft, 1962.
T.p., 88. 80x e colore. (Il pop-up su doppia pagina):
22 x 22 cm.
Libro pop-up. Copertina in cartoncino.
Ho visto pubblicare, 1962, printed in Czechoslovakia -
Göteborg
In: 100 nella collana "Panoscopic Model Books" della
Barnes&Noble
Altra titolo: AN AMERICAN INDIAN CAMP

56 HOW COLUMBUS DISCOVERED AMERICA
COME COLUMBO SCOPERÌ L'AMERICA
Londra: Ravenscroft, 1969.
T.p., 88. 80x e colore. (Il pop-up su doppia pagina):
22 x 22 cm.
Libro pop-up. Copertina in cartoncino, con stampe
ripetitive su sfondo bianchissimo
"1492" by artist. Prague: B&N, printed in
Czechoslovakia - Göteborg
In: 100 nella collana "Panoscopic Model Books" della
Barnes&Noble
Altra titolo: CHRISTOPHER COLUMBUS



MIROIR L'ALFABETO SPECCHIO

Architettura della lettera in pop-up
di Maurizio Loi

Quelli contenuti in questo libro non sono semplici caratteri. Sono le lettere di Maurizio Loi; lettere che cambiano e si trasformano sotto ai nostri occhi.

Un intero alfabeto creato apposta per uscire dalla pagina e trasformarsi in pop-up: è *Miroir*, l'alfabeto-specchio, accompagnato dai modelli con le istruzioni per costruirlo. *Miroir* è uno strumento didattico, sperimentato già in numerosi laboratori didattici in Italia e in Francia, di facile comprensione anche per i bambini che possono realizzare le loro sculture di carta da viaggio o... da tasca.

Lettere che si trasformano in sculture d'artista o architetture celebri. Altre volte sono lettere parlanti che diventano anatre, ranocchie o pesci. Con un rapido sguardo alla storia, dalle antiche epi-

grafi romane, alla grafica Art Déco e Bauhaus, il libro ci accompagna nel mondo meraviglioso delle lettere, siano esse disegnate, scolpite o mimate... Ma *Miroir* è qualcosa di più: è la rivelazione del mondo in 3D, è un libro che cambierà per sempre il nostro modo di vedere le cose facendoci "scoprire" nuove inaspettate forme nei luoghi più impensati...

2014, pag. 120, illustrazioni tutto a colori, f.to 22 x 24,
ISBN: 9788863820706 Prezzo euro 25,00

SED DE GUSTIBUS

Catalogo della mostra

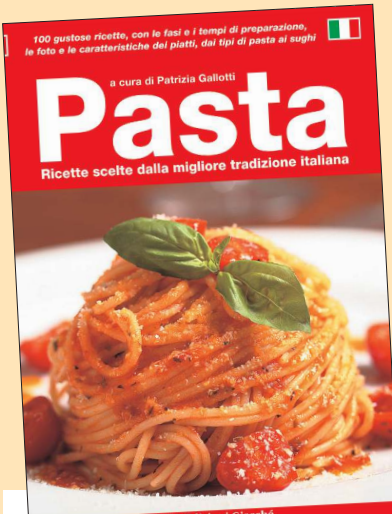
di Francesco Musante. Introduzione di Salvatore Marchese e postfazione di Mario Soldati

Catalogo a colori dell'omonima mostra, con ventuno opere dedicate al mondo della gastronomia e del buon vino affiancati dalle poesie dell'autore.

In appendice ventuno ricette ispirate alle opere dalla "zuppa di lune" al "chuaò", con vini abbinati.

2018, pag. 72, f.to 22 x 21, il catalogo comprende riproduzioni a colori, ISBN: 9788886999564 Prezzo euro 15,00





PASTA

Ricette scelte dalla migliore tradizione italiana

Edizioni in lingua: italiana, inglese, francese e tedesca

a cura di Patrizia Gallotti

Una selezione di 100 ricette dalla grande tradizione gastronomica italiana. Dai sughi alla pasta, da quella secca - lunga e corta - a quella fresca e ripiena, tutte le fasi e i tempi di preparazione con i suggerimenti per presentare e servire in tavola, accompagnati dalle foto di ogni piatto. Una guida pratica e essenziale ricca di idee allegre e invitanti, ideali per tutti i gusti.



Lasagne romagnole

• difficoltà: media • preparazione: 60 min (+ 60 min per la sfoglia, + 40 min per ragu e besciamella) • cottura: 40 min (+ 140 min per ragu e besciamella)

Preparare il ragu (v. pag. 55).
Preparare la pasta fresca spessa circa 1,5 mm (v. pag. 50). Con la noia per spiccioli si tagliano le sfogliate, dalla sfoglia stessa, dei nastri di ca. 14 x 21 cm. Mentre la pasta asciuga, preparare la besciamella (v. pag. 56).
Portare a bollore in una cassetta adoperando acqua, sale e per aggiungere 1 cucchiaio di olio d'oliva affinché la pasta fresca non si attacchi. Immergere nella acqua bollente le sfoglie e cuocerle per volta, versandole in cuscione per 2 minuti, poi prelevate con una schiumarella e portate in una cassetta di acqua fredda per fermare la cottura. Quindi frate asciugare le lasagne, stendere su un tovagliolo, imburrare la teglia e versare il fondo con poca besciamella. Coprire con strati di sfoglia, aggiungere ancora besciamella, poi il ragu, una spolverata di Parmigiano e ricoprire ancora con la paglia; poi procedere come in questo modo fino a riempire il tegame di sfoglia, terminando con pasta, besciamella e ragu con Parmigiano. Infornare a 180°C per 20-30 minuti fino a che la superficie sarà giallina. A cottura ultimata, sfo-

Tagliatelle con spezzatino di carne e funghi

• difficoltà: media • preparazione: 20 min (+ 60 min per la tagliatella, + 10 min per il brodo) • cottura: 60 min (+ 60 min per il brodo)

Preparare le tagliatelle (v. pag. 50).
Preparare il sugo tagliare la carne a cubetti non troppo grossi e tramarata. Mondare la cipolla in funghi e tagliare a fettine.
Portare in un tegame i funghi e un spezzatino di prosciutto in un cuscione di prosciutto sottile. Quando i funghi sono cotti, versare la carne, rosolare un minuto, poi versare il sugo di carne e la cipolla, mescolare bene e cuocere con una macinata di prosciutto tritato.



Navioli ricotta e pisanti

• difficoltà: elevata • preparazione: 80 min (+ 60 min per preparare la sfoglia) • cottura: 20 min

Preparare il ripieno: in una padella antiaderente dal fondo largo versate gli spinaci lavati e mondati dalle parti più dure da gramin. Mettete il coperchio e cuocete finché saranno morbidi. Poi scolateli, strizzateli e fate raffreddare. In una ciotola ampia versate ricotta e formaggio grattugiato. Aromatizzate con della noce moscata e mescolate con una frusta mano. Aggiustate di sale e pepe.
Una volta amalgamati, smiuzzate gli spinaci a cubetti e nel mixer e aggiungeteli alla crema di ricotta. Mescolate bene.



MENU DELLE FESTE

Ricette dalla tradizione spezzina
Nuova edizione ampliata
a cura di Patrizia Gallotti
Edizioni in italiano e in inglese

I "Menu delle Feste" raccolgono le più diffuse ricette "popolari" del Natale. I piatti semplici e sani della nonna si alternano, nelle pagine del libro, agli originali annunci natalizi dei giornali spezzini dell'Ottocento. Quasi un salto indietro nel tempo...



Insalata di artichiaci e verdure

250 g di mestiniana
2 carciofi
olio di oliva
succo di limone
1 carciofo solo
sale e pepe q.b.

Frittelle di fiori di zucca

fiori di zucca
farina bianca per la "panella"
olio
sale
lievito di birra

Gran magazzino calzature

Da 99
Covrone di Spezia, giornale del corrispondente dal 18 dicembre 1887.

Holiday Dinner Party Menus

Traditional recipes from Cinque Terre and the Gulf of La Spezia
New, extended edition by Patrizia Gallotti

Menu delle Feste

Ricette dalla tradizione spezzina
Nuova edizione ampliata a cura di Patrizia Gallotti
Edizioni Giacché

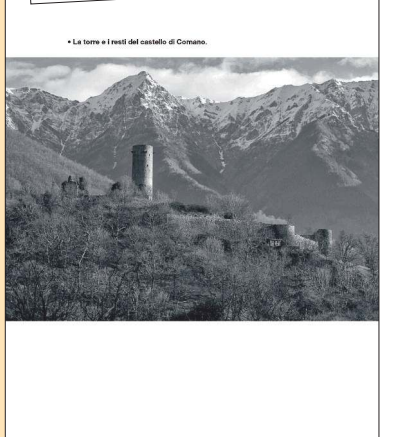


Emporio Franchi

Da 1.25
Vasto assortimento giocattoli, borsette, nuovi prezzi incredibili

Vigilia di Natale

Cui negri - Frittelle di baccalà, cavolfiori, finocchi, carciofi
Pansotti da spezia
Anzola e l'Angelo
Pandoche alla genovese o Frittelle di miele
Vini consigliati: Bianco classico delle Cinque Terre - Vermentino di Luni - Albarda di Luni - Malvasia dolce



TESTÌN, BARBOTTÀ E CARSCENTA

La cucina tradizionale dell'Alta Lunigiana

di **Daniele Giannetti**
 Con il parere della dietista **Sandra Catarsi**

Testi e foto di Daniele Giannetti
 Viaggio tra i sapori dell'Alta Lunigiana, un angolo di Toscana incastonato tra Emilia e Liguria.

Un percorso per immagini attraverso un territorio di antiche tradizioni, rimasto quasi immutato nel tempo. Un forte legame e una profonda conoscenza della propria terra guidano l'Autore, ed è grazie a questa sua passione che riesce a convincere anche i cuochi più schivi a farsi raccontare le storie, i rituali della preparazione dei piatti, così come i piccoli segreti che rendono unica questa cucina.

Una cucina che usa strumenti antichi come i 'testi', di cui Giannetti ci racconta le origini e ci mostra le tecniche di real-

lizzazione. E attraverso il suo sguardo anche gli attrezzi da lavoro più umili e i piatti più semplici diventano oggetti d'arte.

fagottini di Comano

(fagoti d'Coman)

- ingredienti per il ripieno:**
- 400 g di patate bollite
 - 200 g di formaggio di mucca stagionato
 - 33cl panna da cucina a piacere
 - 60 g di pane bagnato nel latte
 - basilico
 - aglio
 - noce moscata
 - olio extravergine d'oliva
 - sale

- ingredienti per la sfoglia:**
- 300 g di farina bianca
 - 1 bicchiere di acqua
 - un pizzico di sale

preparazione:

Ridurre in poltiglia le patate precod sciatele raffreddare. Aggiungete il pane e parmigiano e la panna. Mescolare energicamente due cucchiaiai di olio, il sale e la noce moscata con olio aglio e basilico e aggiungetelo al composto.

Preparate la sfoglia versando la farina su un piano e ammassando con il filo d'acqua, lavorate l'impasto aggiungendo sale e filo. Tritate la sfoglia e tagliatela ricavandone dei quadrati. Aggiungete al centro di ogni quadrato un cucchiaino abbondante di impasto e ripiegate i lembi al centro.

Informate a 180°C per circa 30 minuti.



L'ORATA DI PORTOVENERE

100 ricette, 100 buoni motivi per amarla

di **Maurizio Castignetti**

Questo libro è un tuffo nel blu del mare di Portovenere. È una boccata di aria salmastra, dai racconti dei pescatori del borgo ligure, alla rassegna di ben 100 ricette in cui protagonista assoluta è lei, la regina: l'orata di Portovenere.

100 modi diversi di cucinare l'orata, in cui i segreti culinari dell'antica tradizione marinara si fondono con la migliore scuola gastronomica italiana, con i suggerimenti dello chef Diego Arata, del ristorante "La Franceschetta" di Modena.

2010, 168 pagine, f.to 12 x 22 ISBN 9788863820171 Prezzo euro 10,00

FARINATA & BACCALÀ

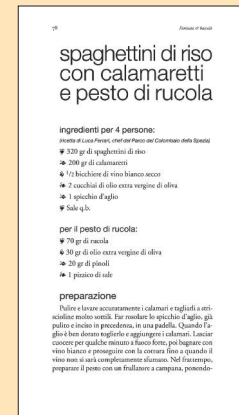
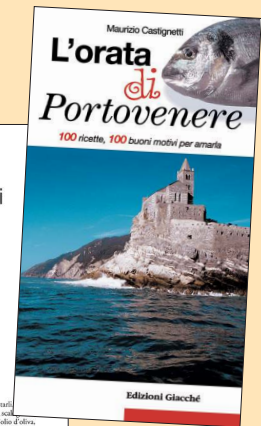
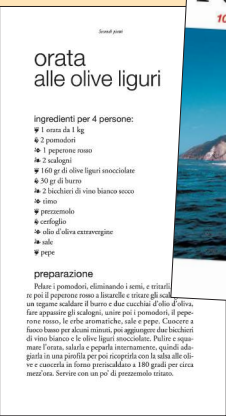
Ricette tradizionali spezzine senza glutine, per grandi e piccini

di **Annalisa Coviello**

Il libro che riscopre la cucina della tradizione: i segreti della preparazione, le curiosità e le leggende legate ai piatti di una volta.

Tutte le ricette proposte sono senza glutine, scelta che, assieme all'utilizzo di ingredienti semplici e naturali, rende ogni piatto adatto a chi ama la tradizione, ma anche a chi è celiaco o soffre di intolleranze alimentari.

2007, 144 pagine, f.to 12 x 22, ISBN 9788866999830 Prezzo euro 10,00





CUCINA AMICA

Le ricette veloci
di Paola Gaione

Gusto, dieta, risparmio, salute e tempo: come si fa a farli coincidere? Cucina amica vi propone un patrimonio di ricette che raggiunge il punto d'equilibrio, con un occhio di riguardo alla scelta di ingredienti locali e di stagione. Il volume, stampato su carta ecologica ed arricchito da 158 miniature di argomento culinario, include inoltre una particolare inedita appendice: un dizionario etimologico che spiega la nascita, l'origine dei più comuni termini di cucina e la loro evoluzione di significato nel tempo. Un concentrato di divertenti curiosità.

1994, 96 pagg, f.to 12 x 17, ISBN: 8886999070 Prezzo euro 4,13



PIGNONE, CENTRO VIARIO DELL'ANTICHITÀ

Itinerari e percorsi storici dalle Cinque Terre alla Val di Vara
di Irene Giacché e Laura Ravecca

Itinerari e percorsi storici dalle incantevoli Cinque Terre alla verde Valle del Vara, alla ricerca delle testimonianze del passato, dall'età del bronzo del Monte Castellaro, sulla strada dei mercanti, ai borghi fortificati di Corvara e Ponzò, dagli antichi portali in arena-ria ai preziosi Santuari, alle grotte di Pignone. Incantevoli passeggiate ed escursioni nella suggestiva Valle Chiose, nel verde delle pinete e dei boschi di castagni, o al ponte medievale di Villa.

Leggende, storie e tradizioni delle antiche attività contadine ed artigianali. In appendice la cucina tradizionale di Pignone.

1996, 118 pagine, f.to 12 x 16, più di 150 fotografie a colori. Carta della zona
ISBN: 9788886999151 Prezzo euro 10,33

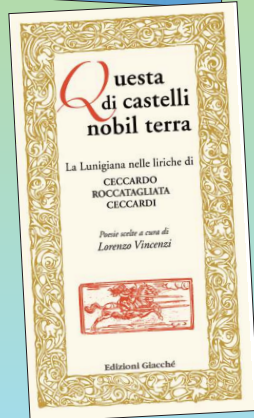
QUESTA DI CASTELLI NOBIL TERRA

La Lunigiana nelle liriche di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi

Poesie scelte a cura di Lorenzo Vincenzi

Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, poeta e scrittore dalla vita agitata e inquieta, orgoglioso erede di una lunga tradizione italiana ed europea, serbò sempre un legame intenso col luogo di origine e sepoltura della madre diletta, con Ortonovo cioè e più in generale con la terra di Luni di cui celebrò le remote antichità e le contemporanee inquietudini sociali.

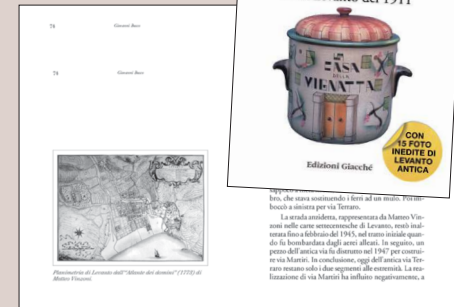
2009, 72 pagine
ISBN: 9788863820089 Prezzo euro 10,00



UNO STRANO CASO DI VAIOLO nella Levanto del 1911 di Giovanni Busco

La storia iniziò giovedì 29 novembre 1911. Una serata di brutto tempo, con un vento infame che faceva sbattere porte e finestre... Un racconto che prende spunto da un fatto realmente accaduto: un caso di vaiolo nella piccola frazione delle Ghiare, a Levanto, che sconvolge la tranquilla esistenza del borgo ligure. Attraverso i documenti d'archivio, componendo i pezzi come in un mosaico, l'autore ricostruisce l'ambiente, le situazioni e i personaggi che vissero cento anni fa. Mentre vengono assodate guardie armate, per fare la ronda attorno alla casa infetta, medici, infermieri e guaritori si alternano al capezzale dei malati. Ma perché la vicenda viene tenuta sotto silenzio? C'è un vero e proprio mistero dietro questo strano caso di vaiolo...

2008, 128 pagine, f.to 12x 17 ill. con documenti e cartoline d'epoca, ISBN: 9788886999960 Prezzo euro 15,00

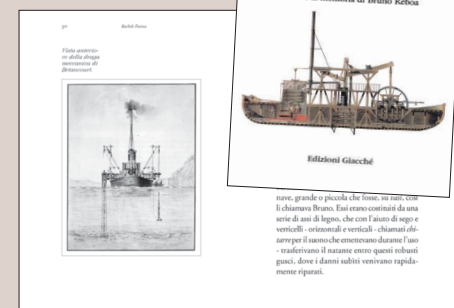


ARTIGLIÉ

La singolare origine di un rione del Fezzano secondo la memoria di Bruno Reboa
di Rachele Farina

«... Siamo convinti che l'evoluzione umana sia avvenuta tramite il rapporto con la dimensione del passato, sviluppato attraverso la Memoria individuale e collettiva che ci permette di recuperare le radici delle nostre culture. Così conosciamo il valore della Memoria quale veicolo di cultura col suo flusso di esperienze tramandate da quel fascinoso "mondo dei vecchi" che avevano la passione per il respiro della vita e sapevano guardare, conversare, svelare, spiegare, stupirsi, e soprattutto comunicare. Un mondo dal profondo soffio poetico, dove il paesaggio era l'irripetibile scenario che raccontava l'identità dei luoghi, con i suoi abitanti, unici e veri attori di una comunità attraversata da sogni, speranze, fatiche, rinunce, dolori, ma anche confortata dal sentimento dell'amicizia, dalla solidarietà e dal rispetto per l'altro...»

2007, 48 pagine, f.to 12 x 17 ill. con stampe antiche
ISBN: 9788886999878 Prezzo euro 7,00



LA PROVINCIA DELLA SPEZIA, MEDAGLIA D'ORO DELLA RESISTENZA

L'impegno ed il sacrificio di una provincia
per la Libertà

a cura di **Aldo Giacché**

La storia, le immagini, i documenti.
Volume illustrato da più di trecento immagini, tra foto
d'epoca, documenti, mappe e quadri a colori e in bianco
e nero.

1997, pagg. 208, f.to 22 x 28 fotografie a colori e in bianco e
nero, cartonato, ISBN: 9788886999205 Prezzo euro 30,99

1849-1902. CON L'UNITÀ D'ITALIA, LA MARINA MILITARE NEL GOLFO E LE PRIME ISTITUZIONI IMPRENDITORIALI SPEZZINE

Storia economica e politica

di **Pier Gino Scardigli**

Un'inedita storia economica e politica della Spezia e del suo
territorio dal 1849 al 1902. In una città in pieno fermento eco-
nomico, politico e sociale, negli stessi anni che vedono la for-
mazione dell'Italia unita, assistiamo alla Spezia alla nascita
dell'Arsenale militare ed alla crescita di un gran numero d'at-
tività economiche nei più diversi settori. Nascono le Asso-
ciazioni delle imprese, le Società di Mutuo Soccorso e la Ca-
mera del Lavoro. Fioriscono i giornali locali con le ammini-
strazioni impegnate a risolvere problemi sanitari, abitativi,
urbanistici e sociali.

2011, pag. 256, f.to 23,5 x 31,5 ill. con foto d'epoca e attuali,
progetti e documenti, cartonato,
ISBN: 9788863820225 Prezzo euro 27,00

UN DIARIO INEDITO DELLA GRANDE GUERRA Carso 1916-1917

di **Antonio Pegazzano, a cura di Paola Polito**

Un viaggio indietro nel tempo attraverso le pagine del diario del te-
nente Antonio Pegazzano che morì sul fronte carsico nel 1917.

A quasi cent'anni di distanza la pronipote ne decifra la grafia, rior-
dina le fotografie fortunosamente salvate, integra il testo con al-
cune cartine riferite agli avvenimenti bellici e ci consegna la pre-
ziosa testimonianza di questo ventenne.

Man mano che si procede nella lettura, il giovane Antonio finisce
per imporsi a noi come persona viva, con le gioie e le illusioni del-
l'età, guidandoci giorno dopo giorno nell'Italia dell'epoca e fin den-
tro le trincee del Carso.

Da queste pagine emergono temi e interrogativi tali da indurci a
una più profonda riflessione sulla guerra in generale e, nello spe-
cifico, sulla natura del-
la grande guerra. In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

In un
percorso ideologico che
va dal patriottismo del-
la retorica del tempo a
più sofferte e amare ri-
flessioni sulle difficoltà
e sulla disumanità della
guerra, il racconto
dell'"altra faccia" della
narrazione bellica evol-
ve sempre più verso
un'autonomia e libera
visione degli eventi e del-
le circostanze, fino all-
l'ultima lettera inviata a
casa in cui il giovane te-
nente italiano immagi-
na un futuro di pace sen-
za più guerre.

2014, 168 pagine, con cartine, foto e documenti d'epoca, f.to 15 x 21, ISBN: 9788863820546 Prezzo euro 12,00



di testimonianze scritte dei combattenti caduti (si pensi ad esem-
pio all'attività del Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimen-
to e dell'Ufficio Storico della Mobilitazione) ed uno domesti-
co che si manifestò con la gelosa conservazione degli effetti perso-
nali dei morti, in gran parte costituiti da piccoli oggetti d'uso comu-
ne e dalle scritture autografe, in grado di ristabilire idealmente un
contatto diretto con il proprio caro.

Tali testimonianze, oggetto di messe in posa celebrative, si trasfor-
marono in patriottici monumenti del sacrificio.

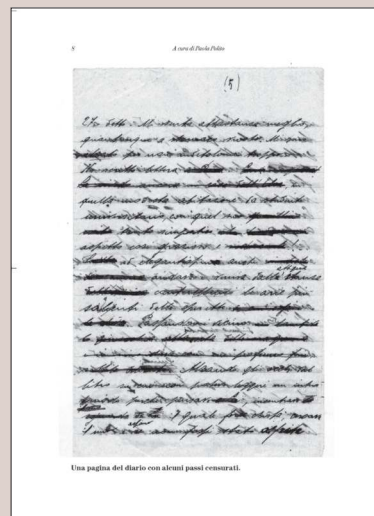
Ad un secolo di distanza, per una sorta di fenomeno carsico ac-
celerato dallo storico anniversario, le scritture dei soldati riflui-
rono in continuazione dagli archivi familiari, grazie al prezioso la-
voro di sensibili e attenti recuperanti della memoria come Paola

Ad un secolo di distanza, per una sorta di fenomeno carsico ac-
celerato dallo storico anniversario, le scritture dei soldati riflui-
rono in continuazione dagli archivi familiari, grazie al prezioso la-
voro di sensibili e attenti recuperanti della memoria come Paola

Ad un secolo di distanza, per una sorta di fenomeno carsico ac-
celerato dallo storico anniversario, le scritture dei soldati riflui-
rono in continuazione dagli archivi familiari, grazie al prezioso la-
voro di sensibili e attenti recuperanti della memoria come Paola

Ad un secolo di distanza, per una sorta di fenomeno carsico ac-
celerato dallo storico anniversario, le scritture dei soldati riflui-
rono in continuazione dagli archivi familiari, grazie al prezioso la-
voro di sensibili e attenti recuperanti della memoria come Paola

Ad un secolo di distanza, per una sorta di fenomeno carsico ac-
celerato dallo storico anniversario, le scritture dei soldati riflui-
rono in continuazione dagli archivi familiari, grazie al prezioso la-
voro di sensibili e attenti recuperanti della memoria come Paola



Una pagina del diario con alcuni passi censurati.



ARCOLA E I GARIBALDINI dal Risorgimento alla Resistenza

di **Maria Rosa Marchet e
Giorgio Neri**

Un volume ricco di testimonianze e documenti. Illustrato da immagini d'epoca inedite, dai documenti dei garibaldini dell'800, alle schede della questura fascista, alle foto dei partigiani; la nostra storia dal Risorgimento alla Resistenza.

2012, 240 pagine, f.to 16,5 x 23, foto e documenti d'epoca, ISBN: 9788863820324 Prezzo euro 20,00

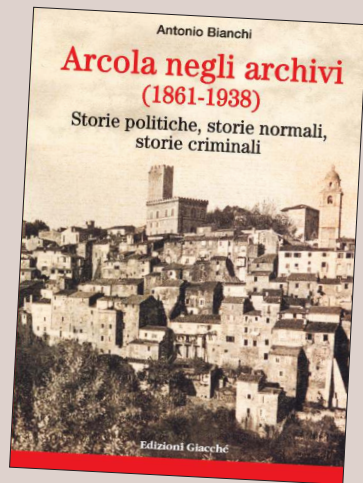


ARCOLA NEGLI ARCHIVI (1861-1938)

Storie politiche, storie normali, storie criminali
di **Antonio Bianchi**

Esce dalle carte degli archivi arcolani studiate dall'autore, uno spaccato della vita e della società del secolo scorso. Personaggi inquieti, protagonisti di storie memorabili, alcuni animati da alti ideali, altri semplicemente in lotta per la sopravvivenza contro l'eterna condizione di miseria. Inseguiti dalla giustizia, processati e alcuni uccisi, le storie di questi uomini ci calano nella cruda dimensione reale della vita vissuta. Storie di spiriti ribelli, che sognano una società migliore e combattono per essa, dai socialisti, agli anarchici ai repubblicani, autori di azioni rivoluzionarie e scontri a fuoco, di complotti e azioni dimostrative, tipiche dei primi decenni del Novecento. Ma dagli archivi criminali escono anche storie di ladri di polli, rapinatori, assassini e gangster, quasi romanzesche, che tengono fino all'ultimo col fiato sospeso.

2017, 120 pagine, fotografie d'epoca, ISBN: 9788863820867
Prezzo euro 10,00



TREBIANO

vicende, storiche, economiche, sociali

di **Franco Bonatti, Emilia Petacco, Giorgio Neri,
Elisa Nardi**

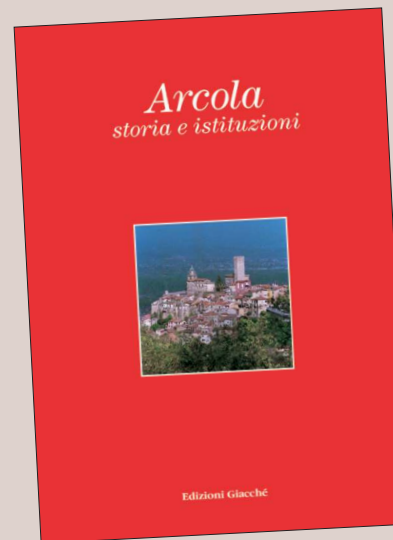
La storia e l'organizzazione della comunità di Trebiano Magra, attraverso i documenti dell'archivio storico.

Il Comune di Trebiano dalle origini romane dell'insediamento, all'Unità d'Italia.

L'organizzazione politico-amministrativa, gli statuti, le congregazioni, l'amministrazione della giustizia, l'analisi dell'antico catasto, le scaffie, le abitazioni, i confini giurisdizionali.

Nuova edizione ampliata con l'analisi dei registri sulle proprietà fondiarie della comunità e della chiesa.

2010, pag. 208, f.to 17 x 24 ill. con foto e documenti antichi, ISBN: 9788863820157 Prezzo euro 10,00



ARCOLA

storia e istituzioni

di **Emilia Petacco, Franco Bonatti,
contributi di Giuliana Coruzzi e Massimo Lombardi**

La storia delle istituzioni politiche e amministrative arcolane, attraverso i documenti dell'archivio storico.

L'organizzazione politico-amministrativa, gli statuti, le congregazioni, l'amministrazione della giustizia, l'analisi dell'antico catasto, le scaffie, le abitazioni, i confini giurisdizionali.

Nuova edizione ampliata con l'organizzazione della giustizia in età napoleonica.

2001, pag. 224, f.to 17 x 24 fotografie a colori e in bianco e nero, ISBN: 9788869994989 Prezzo euro 10,33





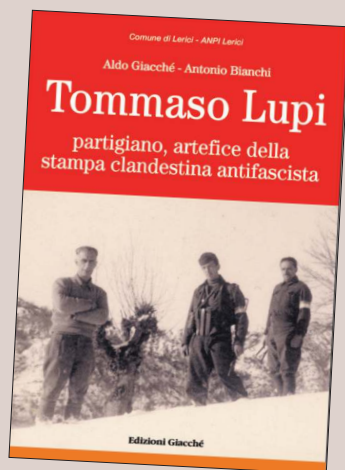
LA MIA RESISTENZA
Memorie e riflessioni di
una partigiana
di Mimma Rolla
a cura di Bianca Lena

2018, pag. 260, con foto d'epoca e
documenti, f.to 15 x 21
ISBN: 9788863820935
Prezzo euro 14,90



**DIARIO DELLA
GUERRA DI SPAGNA**
Nuova edizione aggiornata
di Ugo Muccini
a cura di Antonio Bianchi

2018, pag. 176, f.to 15 x 21 ill. con
foto d'epoca e documenti,
ISBN: 9788863820959
Prezzo euro 14,90



TOMMASO LUPI
Partigiano, artefice della
stampa clandestina antifa-
scista.
di Aldo Giacché e
Antonio Bianchi

2012, pag. 104,
f.to 16,5 x 23,
ISBN: 9788863820300
Prezzo euro 10,00



**“IVANA” RACCONTA
LA SUA RESISTENZA**
Una ragazza nel cuore della
rete clandestina
di Vega “Ivana” Gori e
Maria Cristina Mirabello

2013, 100 pagine, fotografie
d'epoca, ISBN: 9788863820409
Prezzo euro 8,00



**VITTOZZI,
LO SCUGNIZZO**
Storia di un bambino par-
tigiano
di Angelo Devoto e
Jolanda Manfredi

2012, 80 pagine, fotografie
d'epoca, ISBN: 9788863820317
Prezzo euro 8,00



**UNA TIPOGRAFIA
CLANDESTINA**
Il centro stampa della Roc-
chetta di Lerici durante la lotta
di Liberazione.
*di Giuseppe Fasoli, presenta-
zione di Arrigo Boldrini*
2006, pag. 160, f.to 16 x 23, ISBN:
978886999755 Prezzo euro 12,00

GIORNALE STORICO DELLA LUNIGIANA E DEL TERRITORIO LUCENSE

Pubblicazione periodica curata dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri, Sezione Lunense - Nuova Serie

Il Giornale storico della Lunigiana e del territorio Lucense è una pubblicazione a carattere scientifico, volta alla promozione e pubblicazione di atti di convegno, scavi archeologici, ricerche di carattere storico, archivistico, archeologico e artistico, che riguardano il territorio, oggi diviso fra più regioni, ma pur sempre corrispondente alla Lunigiana storica, discendente dall'antica diocesi di Luni.

La rivista fu fondata alla Spezia nel 1909 per raccogliere la tradizione di precedenti riviste cessate, la prima delle quali stampata a Genova dal 1874.

È rinata come terza serie nel 1950 quale organo della Sezione Lunense dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

I contributi offerti, presentati prima in convegni e giornate di studio, come è tradizione delle Deputazioni di Storia Patria, sono inerenti alla ricerca, anche a fini di tutela, nel campo dei beni culturali. Le collaborazioni con le Soprintendenze, con le Università, gli Archivi e le Associazioni culturali, nonché gli Enti locali, sono il nucleo di attività della Sezione e dell'Istituto cui essa afferisce, uno spazio è poi sempre dedicato all'opera di giovani studiosi.

La pubblicazione è diffusa nelle principali biblioteche pubbliche o di dipartimento italiane ed in diverse straniere.

I SIGNORI DA PASSANO. IDENTITÀ TERRITORIALE, GRANDE POLITICA E CULTURA EUROPEA NELLA STORIA DI UN'ANTICA STIRPE DEL LEVANTE LIGURE

Atti del Convegno

Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense

Nuova Serie - gennaio - dicembre 2009 - 2011

A cura di Andrea Lercari. Testi di Giovanna Petti Balbi, Giustina Olgiati, Andrea Lercari, Maddalena Giordano, Silvio Goffredo Martelli, Giuseppe Felloni, Federica Ambrosini, Roberto Santamaria, Barbara Bernabò, Magda Da Passano, Umberto Gentiloni Silveri, Bruna La Sorda, Guido Levi.

2013, due Tomi pag. 919, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero
Prezzo euro 50,00



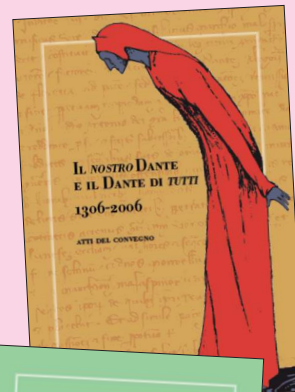
IL NOSTRO DANTE E IL DANTE DI TUTTI 1306-2006

Atti del Convegno

Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense Nuova Serie - Anno 2008

A cura di Eliana M. Vecchi. Testi di Giuseppe Benelli, Antonino Faro, Eliana M. Vecchi, Marco Sassetti, Egidio Banti, Jean-Charles Vegliante, H. Wayne Storey, Federico Sanguineti, Kuniko Tanaka, Giuseppe Indizio, Daniele Calcagno, Marina Cavana, Loris Jacopo Bononi, Alessandro Soddu

2011, pag. 360, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero
ISBN 9788863820218 Prezzo euro 30,00



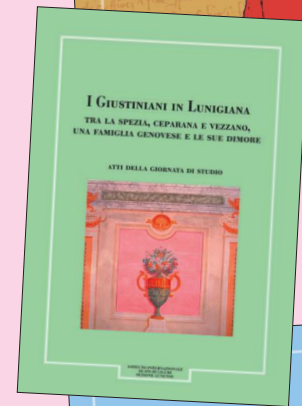
I GIUSTINIANI IN LUNIGIANA. TRA LA SPEZIA, CEPARANA E VEZZANO, UNA FAMIGLIA GENOVESE E LE SUE DIMORE

Atti della giornata di studio

Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense Nuova Serie - gennaio 2006 - dicembre 2007

A cura di Luciana Ferrari e Andrea Lercari. Enrico Giustiniani, Paraskevi Papacosta, Giovanni Assereto, Andrea Lercari, Luciana Ferrari, Barbara Bernabò, Stefano Grillo di Ricaldone, Roberto Ghelfi, Nicola Barattini

2009, pag. 640, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero e a colori
ISBN: 9788863820096 Prezzo euro 40,00



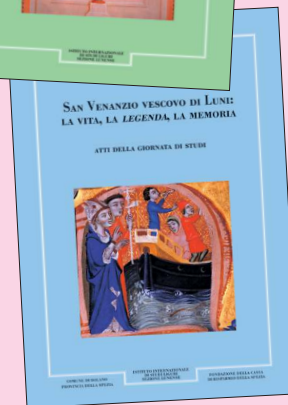
SAN VENANZIO VESCOVO DI LUNI: LA VITA, LA LEGENDA, LA MEMORIA

Atti della giornata di studi

Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense Nuova Serie - Anno 2005

A cura di Eliana M. Vecchi. Testi di: Piero Donati, Eugenio Susi, Roberto Ricci, Alessandra Frondoni, Giovanni Mennella, Eliana M. Vecchi, Roberto Ghelfi, Franco Bonatti, Federico Andreazzoli, Monica Baldassarri, Gianfranco D'Alò.

2008, pag. 280, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero
ISBN: 9788869998855 Prezzo euro 30,00



IL CAVALIERE DI CASTEL DELL'AQUILA

Il ritrovamento, lo scavo archeologico e gli studi antropologici, la storia del castello

**Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense
Nuova Serie - Anno 2004**

A cura di Eliana M. Vecchi e Stefano Ricci. Testi di Fabio Baroni, Eliana M. Vecchi, Giorgio Di Gangi, Chiara Maria Lebole, Mauro Lombardi, Tatiana Di Pino, Alessandro Soddu, Enrica Salvatori, Maria Alberta Faggioli Saletti, Gabriella Girardin, Stefano Ricci, Francesco Mallegni, Alessandro Catoi, Rita Lanza, Daniele De Luca, Massimo Masetti, Cristoforo Pomara, Stefano D'Errico, Angelo Marrone, Irene Riezzo, Francesco M. Morreale, Antonio Fiengo

2007, pag. 336, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero,
ISBN: 88886999748 Prezzo euro 30,00

POTERI SIGNORILI ED ENTI ECCLESIASTICI DALLA RIVIERA DI LEVANTE ALLA LUNIGIANA

Aggiornamenti storici ed archeologici

**Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense
Nuova Serie - Anno 2004**

A cura di Eliana M. Vecchi. Testi di Fabrizio Benente, Federico Andreazzoli, Monica Baldassarri, Roberto Codovilla, Marzia Dentone, Gian Battista Garbarino, Sara Lassa, Alexander Parise, Fabrizio Pastorino, Nadia Piombo, Eliana M. Vecchi, Daniele Calcagno, Loris Jacopo Bononi, Alessandro Soddu, Alessio Zoppi, Roberto Ricci

2009, pag. 272, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero,
ISBN: 9788886999694 Prezzo euro 30,00

I DE NOCETO: L'ASCESA DI UNA FAMIGLIA FRA LUNIGIANA, ROMA E TOSCANA

Documenti dall'Archivio Domestico Noceti e da archivi toscani

**Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense
Nuova Serie - Anno 2003**

A cura di Eliana M. Vecchi. Testi di Elisabetta Insabato, Eliana M. Vecchi, Nicola Michelotti, Patrizia Meli, Claudio Ferri, Francesca Guastalli, Monica Armanetti, Massimiliano Mazzei, Paola Bianchi.

2003, pag. 324, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero
ISBN: 9788886999656 Prezzo euro 25,00

DA LUNA ALLA DIOCESI

**Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense
Nuova Serie - Anno 1998 - 2000**

Testi di Anna M. Durante, Luigi Gambaro, Piero Donati, Alessandra Frondoni, Fabrizio Geltrudini, Giulio Predieri, Eliana M. Vecchi, Sergio Sfrecola, Paolo de Vingo, Lucia M. Bertino, Brian Howes, Roberto Ricci, Lucia Gervasini, Silvia Landi, Enzo Freggia, Paola Ribolla, Pia Spagiari, Rossana Piccioli, Enrico Giannichedda, Rita Lanza, Fabio Fabiani, Franco Mariano, Marco Angella, Dario Manfredi

2001, pag. 448, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero e a colori
ISBN: 9788886999540 Prezzo euro 31,00. Tavole 35 x 50 allegate

LA CHIESA ROMANICA DI SANTA MARIA DI VEZZANO LIGURE: UN EDIFICIO RITROVATO

Atti della giornata di studio

**Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense
Nuova Serie - Anno 1995 - 1996**

A cura di Eliana M. Vecchi. Testi di: Giorgio Rossini, Piero Donati, Alessandra Frondoni, Fabrizio Geltrudini, Emanuela Sibilia, Eliana M. Vecchi, Giulio Montinari, Paolo de Vingo, Claudio Capelli, Lucia Bertino, Cinzia Ortolani, Aurora Cagnana, Lucia Gervasini, Silvia Landi

2000, pag. 384, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero e a colori
ISBN: 9788886999472 Prezzo euro 25,82

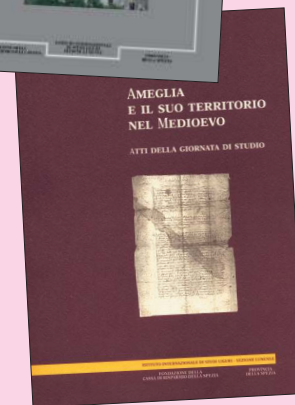
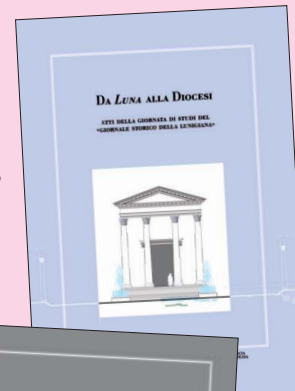
AMEGLIA E IL SUO TERRITORIO NEL MEDIOEVO

Atti della giornata di studio

**Giornale Storico della Lunigiana e del territorio Lucense
Nuova Serie - Anno 1992 - 1997**

Testi di Romeo Pavoni, Alessandra Frondoni, Massimigliana Bugli, Piero Donati

1999, pag. 208, f.to 17 x 24, foto e tavole in bianco e nero
ISBN: 9788886999397 Prezzo euro 20,66



CATALOGO GENERALE 2019

Tutti i libri delle Edizioni Giacché

Fabrizio Trivella, Anna M. Guldoni	100 giorni in kayak da San Terenzo a Trieste	16,00	9788863820577	Diego Savani	Cinque Terre. Portovenere e Golfo dei poeti. Guida con le mappe dei centri storici. Cultura, arte, storia, gastronomia, informazioni utili. Ediz. giapponese	4,90	9788863820621
Diego Del Prato	1471: il trionfo spezzino di Galeazzo Maria Sforza	20,00	9788863820195	Diego Savani	Cinque Terre. Portovenere e Golfo dei poeti. Guida con le mappe dei centri storici. Cultura, arte, storia, gastronomia, informazioni utili. Ediz. russa	4,90	9788863820607
P. Gino Scardigli	1849-1902. Con l'Unità d'Italia la marina militare nel golfo e le prime istituzioni imprenditoriali spezzine. Storia economica e politica	27,00	9788863820225	Diego Savani	Cinque Terre. Portovenere und Golf der Poeten. Führer und Altstadtpläne. Kultur, Kunst, Geschichte, Gastronomie, nützliche Hinweise. Ediz. tedesca	4,90	9788863820508
Annalisa Coviello	1928. Dalla Spezia al Polo Nord. A bordo della nave appoggio Città di Milano, sulla traccia di un diario inedito della spedizione Nobile.	18,00	9788886999984	Diego Savani	Cinque Terre. Portovenere y Golfo de los Poetas. Guía y mapas de centros históricos. Cultura, arte, historia, gastronomía, información útil. Ediz. spagnola	4,90	9788863820591
Maurizio Scalzo	Ai miei amici pittori - 1	10,33		Diego Savani	O Cinque Terre. Portovenere e Golfo dos Poetas. Guia e mapas dos centros das cidades antigas. Cultura, arte, história, culinária, informações úteis. Ediz. portoghese	4,90	9788863820614
Mariuccia Orlandi	All'ombra della torre e altri racconti	7,75	9788886999014	Emilia Petacco, Luciana Piazzi	Colori e forme della comunicazione. Manifesti d'archivio a castelnuovo Magra (secc. XVIII-XX)	30,00	9788886999571
Anna Valle, Annalisa Coviello	Anch'io ho votato Repubblica. Le donne spezzine e la conquista del voto.			Sondra Coggio	Con due grandi occhi. Storie vere di animali nella nostra vita	15,00	9788863820065
AAVV.	"Annali del Comune della Spezia Atti del Convegno ""da San Vito a Marola""	8,00		Paola Gaione	Cucina amica. Le ricette veloci	4,13	9788886999076
Maria R. Marchet, Giorgio Neri	Arcola e i garibaldini dal Risorgimento alla Resistenza	20,00	9788863820324	Confraternita San Parteu	Cusi appronti a tarra. Dans la cendre bleue des villages. Héritage et Témoignages. Testo corso e francese	20,00	9788886999700
Antonio Bianchi	Arcola negli archivi (1861-1938). Storie politiche, storie normali, storie criminali	10,00	9788863820867	J. Cesari, F. Leandri, M. C. Galassi	Da costa a costa-D'une coté à l'autre. La Spezia, la Lunigiana e la Corsica. Ediz. bilingue	25,00	9788863820010
E. Petacco, F. Bonatti, E. Coruzzi	Arcola, storia e istituzioni	10,33	9788886999489	Lorenzo Vincenzi, Elisa Baria	Dall'archivio del lavoro spezzino e lunigianese (1943-1963). Venti lettere in vent'anni	10,00	9788886999649
Rachele Farina	Artigliè. La singolare origine di un rione del Fezzano secondo la memoria di Bruno Reboa	7,00	9788886999878	Stefano Mazzoni	Dell'imperfettoamore	10,00	9788886999854
Mario De Micheli, Franco Ragazzi	Artisti per la libertà. Disegni della Resistenza (1941-1945)	10,33	9788886999212	Diego Savani	Dentro i palazzi spezzini tra Belle Époque e Liberty. Artisti, artigiani e architetti all'opera (1890-1923)	23,00	9788863820928
AA.VV.	Assaggiamo il mondo. Ricette, favole e un po' di storia dal mondo	13,00	9788886999663	Ugo Muccini	Diario della guerra di Spagna	14,90	9788863820959
Fabrizio Mismas	Augusto Magli. Uno scultore per la nuova Spezia (1890-1962)	23,00	9788863820775	Giovanni Busco	Diario di un pellegrino in viaggio verso Roma per il giubileo del 1425	14,00	9788886999687
Giovanni Busco	Bonassola, guida e cartina (edizione italiana o tedesca)	5,16		Armando Napoletano	Due piedi sulle nuvole. Stefano Mei, una storia di atletica leggera	10,00	9788863821116
L. Cascarini, I. Giacché, M. Soldati	Brignè: ciasa, classétt e burgu. I brugnatesi ricordano la vita d'un tempo	12,00	9788886999762	Marcello Delfino, Dario Vergassola	E chi se la ricorda. Spèza? Pennellate di spezzinità	10,00	9788863820539
G. Rossini, A. Frondoni, P. Donati	Brugnato. L'abbazia, la diocesi	12,91	9788886999557	Ugo Sajini	E fuori uscimmo a riveder Tramonti e l'altre stelle...	10,33	9788886999496
Sondra Coggio	Calendario 2009. In difesa degli animali	10,00	9788863820072	Annalisa Coviello	Farinata & baccalà. Ricette tradizionali spezzine senza glutine, per grandi e piccini	10,00	9788886999830
Giuseppina Barbé	Cento anni di Croce Rossa Italiana alla Spezia. Il Corpo Infermiere Volontarie nell'anniversario della Fondazione	12,00	9788863820126	AA. VV.	Favole, filastrocche e leggende della Provincia Spezzina	11,36	
AA.VV.	Cinque Terre. Carta + Guida dei sentieri. 185 sentieri, scala 1:25,000 (Italiano)	4,90	9788863820799	Samuela Etter	Fra gli scogli di Porto Venere	25,00	9788886999793
AA.VV.	Cinq Terres. Carte + Guide des sentiers. 185 sentiers, echelle 1:25,000.(francese)	4,90	9788863820836	Sergio Del Santo	Garibaldi fu ferito. Una storia di «malasanità» alla fortezza del Varignano	12,00	9788863820720
AA.VV.	Cinque Terre map + Guide to trails. 185 trails 1:25,000 (inglese)	4,90	9788863820805	Giovanni Sciamarelli	Gesta di eroi. Il fiore dell'Iliade e dell'Odissea di Omero nella versione poetica di Giovanni Sciamarelli	28,00	9788863820447
AA.VV.	Cinque Terre. Mapa + Guía de senderos. 185 senderos, escala 1:25,000 (spagnolo)	4,90	9788863820812	Francesco Musante	Giocando con Pinocchio nel teatrino delle favole.	10,00	9788863820041
AA.VV.	Cinque terre. Plan + Wanderweg-Führer. 185 Wanderwege, Maßstab 1:25,000 (tedesco)	4,90	9788863820829	Carlo T. Tonfoni	Giochi, sghiribizzi e trastulli. 100 (e più) giochi di strada (1935-1955)	20,00	9788886999632
Diego Savani	Cinque Terre. Portovenere e Golfo dei poeti. Guida con le mappe dei centri storici. Cultura, arte, storia, gastronomia, informazioni utili. Ediz. italiano	4,90	9788863820485	Carlo T. Tonfoni	Giochi, sghiribizzi e trastulli. 100+100 (e più) giochi di strada 1900-1955.	35,00	9788863820027
Diego Savani	Cinq Terres. Portovenere et Golfe des Poètes. Guide et cartes des cités. Culture, art, historie, gastronomie, renseignements utiles. Ediz. francese	4,90	9788863820492	AAVV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio lucense. Ameglia e il suo territorio nel Medioevo. Atti della Giornata di studio	20,66	9788886999937
Diego Savani	Cinque Terre. Portovenere and Gulf of the Poets. Guide and maps of the old town centers. Culture, art, history, cuisine, useful information. Ediz. inglese	4,90	9788863820522	AA. VV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio lucense (1998-2000). Da Luna alla diocesi. Atti della giornata di studi	30,99	9788886999540
Diego Savani	Cinque Terre. Portovenere e Golfo dei poeti. Guida con le mappe dei centri storici. Cultura, arte, storia, gastronomia, informazioni utili. Ediz. cinese	4,90	9788863820515	AA. VV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio lucense. Il Cavaliere di Castel dell'Aquila. Il ritrovamento, lo scavo archeologico e antropologici, la storia del castello	30,00	9788886999748
				AA.VV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio Lucense. Il nostro Dante e il Dante di tutti (1306-2066).	30,00	9788863820218

AA. VV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio lucense (1998-2000). I de Noceto: L'ascesa di una famiglia fra Lunigiana, Roma e Toscana	25,00	9788886999656	AA. VV.	I racconti del Prione. Selezione 2005	12,00	9788886999717
AA. VV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio lucense. I Giustiniani in Lunigiana. Tra La Spezia, Ceparana e Vezzano, una famiglia genovese e le sue dimore. Atti della Giornata di studio	40,00	9788863820096	AA. VV.	I racconti del Prione. Selezione 2006	12,00	9788886999809
AA. VV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio lucense, Nuova serie Anni 1995-1997. La Chiesa romanica di Santa Maria di Vezzano Ligure. Un edificio ritrovato	25.82	9788886999472	AA. VV.	I racconti del Prione. Selezione 2007	12,00	9788886999861
AA. VV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio lucense. Poteri signorili ed enti ecclesiastici dalla riviera di Levante alla Lunigiana. Aggiornamenti storici ed archeologi	30,00	9788886999694	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2008	12,00	9788886999991
AA.VV.	Giornale storico della Lunigiana e del territorio Lucense. San Venanzio vescovo di Luni. La vita, la leggenda, la memoria.	30,00	9788886999885	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2009	12,00	9788863820119
Piero Donati	Gli affreschi di Nicolò Corso alle Grazie. Una guida alla lettura del più importante ciclo di affreschi della Liguria orientale	4.65	9788886999434	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2010	12,00	9788863820188
Diego Savani	Golfo della Spezia e Bassa Val di Magra. Carta + guida dei sentieri. 170 sentieri, scala 1:25,000. Ediz. italiana	5.90	9788863820980	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2011	12,00	9788863820270
Anja Kemmerich	Golfo della Spezia und das Untere Magratal. Plan + Wanderweg-Führer, 170 Wanderwege, Maßstab 1:25,000. Ediz. tedesca	5.90	9788863821000	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2012	12,00	9788863820355
Anouck Leroy-Callens	Le golfe de La Spezia et la Basse Vallée du Magra. Carte + guide des sentiers. 170 sentiers, echelle 1:25,000. Ediz. francese	5.90	9788863821017	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2013	12,00	9788863820478
David C. Nilson	Gulf of La Spezia and Lower Magra Valley. Map + guide to trails. 170 trails, scale 1:25,000. Inglese	5.90	9788863820997	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2014	12,00	9788863820560
Aldo Picedi	Grammatica arcolana. Com'i se parla e com'i se scriva u dialetò d'Arcoa	12,00	9788886999946	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2015	12,00	9788863820683
A. C. Ambrosi, E. Paribeni, F. Fabiani	Guerriglieri dell'età del ferro in Lunigiana. Catalogo della mostra	13,00	9788886999502	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2016	12,00	9788863820751
Silvano Rossi	Guida ai giardini pubblici della Spezia. Itinerari didattico-naturalistici e nuova catalogazione delle piante	6.71	9788886999083	AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2017	12,00	9788863820904
M. Dadà, A. Fornaciari, E. Paribeni	Guida di Fossdinovo. Cultura, storia e natura di un angolo di Toscana tra alpi Apuane e mare	15,00	9788863820164	Enrico Castagna	I ragazzi delle acacie	15,00	9788863820638
Annalisa Coviello	Guida di Luni. Area archeologica della città romana di Luna. Ediz. italiana	9.90	9788863821062	Adriano Betti Carboncini	I vaporettili del Golfo. Il trasporto marittimo spezzino dal 1871.	20,00	9788886999922
Annalisa Coviello	Guide de Luni. Zone archéologique de la ville romaine de Luna. Ediz. francese	9.90	9788863821079	AA.VV.	Il 25 aprile nella poesia	10.33	9788886999106
Annalisa Coviello	Guide to Luni. Archaeological site of the Roman city of Luna. Ediz. inglese	9.90	9788863821086	A. Valle, F. Musante, L. Marzulli	Il fantastico viaggio di Lisa	19.63	9788886999274
Filippo Paganini	I giorni del 1968. Fra cronaca e storia spezzina	19.90	9788863820966	Anna Valle, Gino Bellani	Il giardino di Gioconda	9.30	9788886999120
L. Cascarini, G. Berghigh	I ponti di Pignone. In viaggio alla scoperta di antichi percorsi.	12,00	9788863820102	M. Biagioni, E. Bonamini, E.Luzzati	Il golfo racconta (nuova edizione) Storia della Spezia e del suo Golfo narrata ai ragazzi	27,00	9788886999739
AA.VV.	I racconti del Prione 1994. Antologia del Premio nazionale di narrativa «Il Prione»	6.71	9788886999045	Giliola Roversi, Giovanna Brindani	Il gomito. Poesie per il 1° ciclo	12.39	9788886999304
AA.VV.	I racconti del Prione 1995. Antologia del Premio nazionale di narrativa «Il Prione»	7.75	9788886999113	Carlo Collodi, Francesco Musante	Il Pinocchio di Francesco Musante	35,00	9788886999823
AA.VV.	I racconti del Prione 1996. Antologia del Premio nazionale di narrativa «Il Prione»	9.30	9788886999175	Raffaella Ferrari	Il segreto del professore	7,00	9788886999816
AA.VV.	I racconti del Prione 1997. Antologia del Premio internazionale di narrativa «Il Prione»	9.30	9788886999243	Aldo Zelli	Il tempo all'indietro-I capelli della strega	3.62	9788886999021
AA.VV.	I racconti del Prione. Premio internazionale di narrativa «Il Prione» 1998 Premio speciale teatro	12.39	9788886999311	Settimio Carosi	Io, Sesto	10,00	
AA.VV.	I racconti del Prione. Premio internazionale di narrativa «Il Prione» 1999 Premio speciale teatro	9.30	9788886999359	B. Conte	Itinerari romantici nel golfo dei Poeti.	31,00	9788886999465
AA.VV.	I racconti del Prione. Premio internazionale di narrativa «Il Prione» 2000 Premio speciale teatro	9.30	9788886999458	I. Gori, M. C. Mirabello, P. Gallotti	"Ivana" racconta la sua Resistenza. Una ragazza nel cuore della rete clandestina	8,00	9788863820409
AA.VV.	I racconti del Prione. Premio internazionale di narrativa «Il Prione» 2001 Premio speciale teatro	9.30	9788886999526	Varese Antoni, Giulivo Ricci	La brigata garibaldina Cento Croci, 4ª zona operativa ligure. Storia e testimonianze	12.91	9788886999229
AA.VV.	I racconti del Prione. Selezione 2002	10,00		Alessandra Genova	La favola della Marocca di Casola.	10,00	9788863820553
AA. VV.	I racconti del Prione. Selezione 2003	12,00		M. Biagioni, E. Bonamini, D. Marcesini	La Lunigiana dei castelli	27,00	9788886999366
AA. VV.	I racconti del Prione. Selezione 2004	12,00		Mimma Rolla	La mia Resistenza. Memorie e riflessioni di una partigiana	14.90	9788863820935
				Provincia della Spezia	La provincia della Spezia medaglia d'oro della Resistenza. L'impegno e il sacrificio di una provincia per la libertà	30.99	9788886999205
				Luciana Ferrari	La Spezia 1814-1848, le scuole di latinità. Le scuole secondarie pubbliche nell'ex-convento delle Clarisse	18,00	9788863820256
				Diego Savani, Irene Giacché	La Spezia carta turistica 1:3,000. Guida storico-artistica del centro città	3.50	9788863820416
				Diego Savani, Irene Giacché	La Spezia Carte touristique 1:30,000. Guide historique et artistique du centre ville	3.50	9788863820669
				Diego Savani, Irene Giacché	La Spezia Mapa turística 1:30,000 Guía histórico-artística del centro ciudad	3.50	9788863820676
				Diego Savani, Irene Giacché	La Spezia Tourist Map 1:3,000. Central points of historic and artistic interest	3.50	9788863820423
				AA.VV.	La Spezia dei tramvai. Ricordi della vita e della città di un tempo	17.56	9788886999342

Diego Del Prato	La Spezia nel Quattrocento dai documenti inediti degli archivi milanesi. L'arsenale spezzino degli Sforza, le contese con Genova e Sarzana.	22,00	9788863820058	AA.VV.	Passeggiate romantiche nelle Cinque Terre	34,00	9788866999670
F. Lazzari, E. Scappazzoni	La Spezia nel Seicento. La ricostruzione del borgo murato dalla caratata del 1646. Storia del Monastero delle Clarisse.	23,00	9788863820379	Patrizia Gallotti	Pasta Ausgewählte Rezepte der besten italienischen Tradition. Ediz tedesca	9,90	9788863821055
T. Neri, D. Capponi, G. Brindani	La vita lungo la via Francigena. In viaggio nella Lunigiana feudale	23,24	9788866999267	Patrizia Gallotti	Pasta. Recipes chosen from the very best Italian tradition. Ediz. inglese	9,90	9788863821048
Luisa Cascarini, Lucia Gervasini	La vita nella villa romana del Varignano. Gli antichi romani nel golfo spezzino	27,00	9788863820232	Patrizia Gallotti	Pasta. Ricette scelte dalla migliore tradizione italiana. Ediz italiana	9,90	9788863821024
Francesco Musante	L'abecedario illustrato dei sogni di Francesco Musante.	35,00	9788863820003	G. Berghich, V. Ceccarini, P. Donati	Des pâtes. Des recettes sélectionnées dans la meilleure tradition italienne. Ediz. francese	9,90	9788863821031
Andrea Costa	L'alba di un ignoto domani	10,00	9788866999892	Roberto Venturini	Per il recupero dell'Oratorio di San Nicola al Fezzano. Un esempio di progettazione partecipata	15,00	9788863820287
Simone Belloni Pasquinelli	L'attaccapanni	7,75			Per le antiche mulattiere della Spezia. Lungo i percorsi collinari tra borghi, pievi, santuari, ville storiche, grotte e fortificazioni	23,00	9788863820911
Gennaro Rossi	Le dilettezze	12,00	9788886999786	Irene Giacché, Laura Ravecca	Pignone, centro viario dell'antichità. Itinerari e percorsi storici dalle Cinque Terre alla val di Vara	10,33	9788886999151
Aldo Neri	Le figlie di Maria Ausiliatrice a Santo Stefano Magra. Una comunità religiosa nella storia del nostro paese (1907-1997)	11,88	9788886999281	Landa Landini	Poesie	6,20	9788886999373
AA.VV.	Le filastrocche de «La Nave Sinfonia».	10,00	9788863820782	Giorgio Angelinelli	Poesie	10,00	
Roberto Venturini	Le scalinate storiche della Spezia. L'espansione urbana collinare tra Otto e Novecento	23,00	9788863820386	AA.VV.	Poesie d'amore. 100 autori per «Il Portico»	16,53	9788886999298
Liliana Tavilla Gattai	L'eco lontana	10,00		Sondra Coggio	Quando la ruota girava. Bastardelli, orfani ed esposti. 100 anni di storie dall'archivio provinciale spezzino	19,90	9788863821093
AA.VV.	Leggere Fossoli. Una bibliografia	10,33	9788886999427	Martine Storti	Quando mio padre emigrò in Francia	16,00	9788863820133
Massimiliano Lertora	Lettere d'inverno	12,00	9788886999847	Gino Ragnetti	Quanto sei bella, Spezial. Scrittori, viaggiatori e turisti. Duemila anni nel golfo	19,90	9788863820942
Giovanni Busco	Levanto. Guida del borgo e dei centri storici della valle. Ediz. italiana	9,90	9788863820850	a cura di Paola Lenzi	Quarant'anni del Conservatorio di Musica "Giacomo Puccini" della Spezia (1979-2019)	25,00	9788863821130
Giovanni Busco	Levanto. Guide du Bourg et des centres historiques de la Vallée. Ediz. francese	9,90	9788863820874	Ceccardo Roccatagliata Ceccardi	Questa di castelli nobil terra. La Lunigiana nelle liriche di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi. Poesie scelte	10,00	9788863820089
Giovanni Busco	Levanto. The Old Town and Hamlets in its Valley. Ediz. inglese	9,90	9788863820881	Anna Maria De Ghisi	Riscoprire la Primavera	3,00	
Maurizio Scalzo	L'infanzia rubata	10,33		Diego Sanlazzaro	Rock, ribelli e avanguardie. Musiche e culture giovanili alla Spezia (1965-1990). La storia, le band, i concerti	28,00	9788863820645
AA.VV.	Lirica musa '96 - Antologia di Poesia Contemporanea	15,49		Antonio Previ	Sasha-La corte degli amanti	3,62	9788886999038
A. Valle, F. Musante, L. Marzulli	Lisa sulla luna	18,59	9788886999069	Francesco Musante	Sed de gustibus. Catalogo della mostra	15,00	9788886999564
Walter Tacchini	L'omo ar bozo. Dalla tradizione all'arte popolare	12,00	9788886999601	AA.VV.	Segnalibro singolo Firme d'Arte	1,00	
Maurizio Castignetti	L'orata di Portovenere. 100 ricette, 100 buoni motivi per amarla	10,00	9788863820171	Francesco Musante	Sensi nonsensi controsensi paradossi. Catalogo della mostra	16,00	9788886999588
Tiziana Neri, Davide Capponi	Lungo la via Francigena, Santo Stefano di Magra crocevia di antichi itinerari	10,33	9788886999168	AA.VV.	Spezia una volta. Come gli spezzini ricordano la loro città	17,56	9788886999236
Maggy Bettolla	Luoghi abbandonati. Tra borghi, castelli e antiche dimore della provincia spezzina	15,90	9788863820713	Mauro Fioravanti	Splendide Cinque Terre.	14,90	9788863820843
Maggy Bettolla	Luoghi abbandonati: 2	16,90	9788863820768	A. Coviello, V. Scandellari	Storia del quartiere umbertino: dalle case operaie ai palazzi liberty. Dal progetto alla costruzione. La vita nel quartiere. Piazza Brin e la nascita del liberty.	23,00	9788863820201
Irene Giacché, Catia Bernardi	Maestri d'arte. Tecnici del restauro d'epoca nei laboratori del golfo	9,30	9788886999007	Sondra Coggio	Storie di violenze quotidiane. Vent'anni di Telefono Donna, inchiesta sulla violenza nella provincia spezzina	10,00	9788863820034
Carla Sanguineti	Mary Shelley "Dialogo d'amore"	7,75		Anna Valle, Francesco Musante	Storie e leggende della Lunigiana	23,00	9788886999625
Patrizia Gallotti	Menu delle feste. Ricette dalla tradizione spezzina dalle Cinque Terre al Golfo dei Poeti (ita)	9,00	9788863820584	Luisa Cascarini, Francesco Musante	Storie e leggende della val di Vara	23,00	9788886999724
Patrizia Gallotti	Holiday dinner party menus. Traditional recipes from Cinque Terre and the Gulf of La Spezia. (Ingl)	9,00	9788863820652	Aldo Viviani, Francesco Musante	Storie e leggende delle Cinque Terre e di Levante	23,00	9788886999328
M. Ferrari, L. Bondielli, G. Busco	Mestieri d'una volta. Uomini al lavoro per l'azienda gas.	23,00	9788886999908	Mauro Biagioni, Enrica Bonamini	Storie e leggende di Lerici e Val di Magra	23,00	9788863820249
Maurizio Loi	Miroir l'alfabeto-specchio. Architettura della lettera in pop-up.	25,00	9788863820706	Anna Valle, Francesco Musante	Storie e leggende di Spezia e della costa dei pirati	23,00	9788886999533
Miriam Rossignoli	MonterossoAmare. Cinque Terre: un territorio sospeso tra fragilità e bellezza. Ediz. italiana e inglese	20,00	9788863820430	Daniele Giannetti	Testin, barbotta e carscenta. La cucina tradizionale dell'Alta Lunigiana	12,90	9788863820898
Anna Valle	Nel segno del colore. Ritratto di Gino Bellani	30,99	9788886999335	Aldo Giacché, Antonio Bianchi	Tommaso Lupi partigiano, artefice della stampa clandestina antifascista	10,00	9788863820300
Sondra Coggio	Noi, le donne della filanda. Storie dello Jutificio di Fossamastra	16,00	9788863820140	F. Bonatti, E.Petacco, G. Neri	Trebiano. Vicende storiche, economiche, sociali	10,00	9788863820157
AA.VV.	Ortonovo verso la democrazia (1922-1945). Per un archivio della memoria	12,91	9788886999250				
Cesare Godano	Paideia '44	12,91	9788886999199				

Coviello-Petacco (cura)	Trent'anni di crescita sociale, culturale e professionale di un network al femminile	10,00	
Ernesto Di Marino, Roman Vlad	Trent'anni suonati. Repertorio dei concerti eseguiti dal 1969 al 1999	25.82	9788886999380
Gliola Roversi, Nicola Perucca	Un albero alla sera	13.43	9788886999519
Antonio Pegazzano	Un diario inedito della grande guerra. Carso 1916-1917	12,00	9788863820546
G. Piero Pieroni	Una base americana nel Golfo di Spezia (1848-1870)	15,00	9788863820348
Anna Valle	Una storia nostra. Enrico Bucchioni e i partigiani di Vezzano	5.16	9788886999052
G. Fasoli, A. Boldrini, E. Fresco	Una tipografia clandestina. Il centro stampa della Rocchetta di Lerici durante la lotta di liberazione	12,00	9788886999755
Giovanni Busco	Uno strano caso di vaiolo nella Levanto del 1911	15,00	9788886999960
Iole Tavilla	Valentina e... Il cocomero	7.75	9788886999144
Emilia Petacco (cura)	Vent'anni di crescita sociale, culturale e professionale di un network al femminile	10,00	
Francesco Musante	Vetro. Ediz. italiana e inglese	15,00	9788886999618
Mauro Fioravanti	Vezzano Ligure	24.90	9788863820973
Paola Gaione	Via dell'Amore. Viaggio nelle Cinque Terre	7.75	9788886999090
George Sand	Viaggio romantico a Porto Venere con George Sand nel golfo dei Poeti	31,00	9788886999595
Daniele Giannetti	Virgoletta, il borgo dei campanari.	15,00	9788863820294
Marco Biagioni	Vita, imprese e ricordi di Giovanni Antonio da Faie (1409-1470). <i>Speciale e cronista</i> nella Lunigiana del Quattrocento	17,90	9788863821109
Angelo Devoto, Jolanda Manfredi	Vitozzi, lo scugnizzo. Storia di un bambino partigiano	8,00	9788863820317
Angelica Polverini	Vittorio Nobili. Passeggiando nel Golfo di Venere	15,00	9788863820331
M. Loi, M. Pierluigi, D. Vrkljan-Kubastová	Vojtech Kubasta. Magie di carta di un artista praghese (1914-1992)	15,00	9788863820263
AA.VV.	Walter. Un uomo della Resistenza	12.91	9788886999441
Livio Gianolla	Zerchème li	12,00	9788886999977
	Musantini (blocco o quadernetto)	2,58	
Musante-Luzzati Collection	Biglietti singoli	1,30	
Musante-Luzzati Collection	Biglietti doppi	2,50	
Cartolina serie Luna	Cartolina città romana di Luna	1,00	
Cartolina serie Luna	Cartolina Longobardi a Luna	1,00	
Maurizio Loi	Un quartier, une ville dans ma poche. Cartoline pop up	6,00	
Maurizio Loi	Manarola in pop-up. Pop-up greeting card e little book.	7.90	9788863820737
Maurizio Loi	Vernazza in pop-up, Pop-up greeting card e little book.	7.90	9788863820744



www.edizionigiacche.com

Edizioni Giacché - via Zagora, 3 - 19122 La Spezia

tel 0187 23212 - fax 0187 750238